

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 214

ID VIP 7636 - Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) - Parco Progetto agrovoltaiico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP. Proponente: LUMINORA LOPEZ S.r.L. Parere non favorevole della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 8 "*Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale*" che nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.

Nella fattispecie, però, trattandosi di un procedimento avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica antecedente all'entrata in vigore della L.R. 26/2022, trova applicazione la norma transitoria di cui all'art. 15 della medesima legge. Tale norma, infatti, dispone l'applicazione della legge regionale n. 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa.

Alla luce di quanto su rappresentato, pertanto,

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 34709 del 17.03.2022, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrovoltaiico in oggetto.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, a far data del 17.03.2022. Comunicava, altresì, che l'intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è reso dalla Giunta regionale (combinato disposto ex art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. E art. 15 della L.R. n. 26/2022), che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA,

VISTO, pertanto, il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- dell'**ISTRUTTORIA TECNICA** condotta dal Servizio VIA e VINCA e dei pareri degli Enti/Amministrazioni interessati acquisiti agli atti e di seguito riportati:
- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

- 1. DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrolvoltaico denominato “CLUSTER LOPEZ” - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), di potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP, proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 - Roma (RM), per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere

presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espone in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP., proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 - Roma (RM), per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**



Antonietta Riccio
27.02.2023
10:56:40
GMT+01:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00026

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID_VIP 7636. Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) - Parco Progetto agrovoltaiico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP.

Proponente: LUMINORA LOPEZ S.r.L.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione del Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11” Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 34709 del 17.03.2022 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni ambientali, acquisita al prot. n. AOO_089_3638 del 18.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MASE, dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 17.03.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l’invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.). Comunicava, altresì, che l’intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.
- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, vista la nota di avvio del procedimento di VIA trasmessa dal MASE, procede per quanto di competenza all’istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale di competenza.

VISTI i pareri acquisiti agli atti del Servizio VIA e VinCA, di seguito riportati:

- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022.

VISTA, l’istruttoria tecnica del Servizio VIA e VinCA, allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale;

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

PRESO ATTO:

- dei pareri acquisiti delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- dell'istruttoria tecnica resa dal Servizio VIA e VincA;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VincA, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni locali territoriali a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VincA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco agrovoltico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWp., proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 – Roma (RM), nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VincA, allegato al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **ISTRUTTORIA TECNICA del servizio VIA e VincA;**
- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

 Gaetano
Sassanelli
27.02.2023
10:24:13
GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo
Lasorella
27.02.2023
09:43:46
GMT+00:00

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento: ID VIP 7636
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. dal D. Lgs. n.104/2017, dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021.

VincA NO

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: SI

Oggetto: Progetto agrovoltaiico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kW e potenza di picco pari a 34.639,92 kWp.

Tipologia: D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.

Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata: "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II.

Autorità Competente Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

Competente

Proponente LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 – Roma (RM), P.IVA 16074201001

1. ISTRUTTORIA TECNICA

1.1 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente a far data dal 06/11/2021, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8261>. Si specifica che sul portale sono presenti n.727 documenti, dei quali n.233 risultano necessari per la valutazione. I rimanenti risultano duplicati ed in alcuni casi triplicati dei precedenti. Nella tabella sottostante sono indicati esclusivamente i documenti necessari per la consultazione ai fini della valutazione. Peraltro, nella maggior parte dei casi, i file hanno una denominazione molto generica, rendendo difficoltosa la consultazione. Per rendere più fruibile la consultazione dei documenti, nella tabella sottostante è stata inserita una colonna che riporta la descrizione del contenuto dell'elaborato corrispondente.

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Descrizione	Data
1)	Avviso al pubblico del 10/03/2022	Avvisi al Pubblico	MITE-2022-0030704		10/03/22
2)	8XPD7W3_AnalisiEssenze	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiEssenze	Relazione Floro - Faunistica	06/11/2021
3)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-01-	Relazione paesaggistica	06/11/2021

			signed		
4)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-02a-signed	Relazione impatti cumulativi	06/11/2021
5)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-02b-signed	Tavola impatti cumulativi	06/11/2021
6)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03a-signed	Carta della visibilità parte 1	06/11/2021
7)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03b-signed	Carta della visibilità parte 2	06/11/2021
8)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03c-signed	Carta della visibilità parte 3	06/11/2021
9)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03d-signed	Carta della visibilità parte 4	06/11/2021
10)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_04-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-04-signed	Ricostruzione fotorealistica e render	06/11/2021
11)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_05	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-05	Piano Colturale	06/11/2021
12)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-06-signed	Allegato 1 al Piano colturale - Relazione progetto agricolo	06/11/2021
13)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07a-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_1	06/11/2021
14)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07b-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_2	06/11/2021
15)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07c-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_3	06/11/2021
16)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07d-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_4	06/11/2021
17)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07e-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_5	06/11/2021
18)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08a-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_1	06/11/2021
19)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08b-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_2	06/11/2021
20)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08c	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08c	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_3	06/11/2021
21)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08d-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_4	06/11/2021
22)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08e-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_5	06/11/2021
23)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09a-signed	Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato	06/11/2021

				grafico lotto LP_1	
24)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09b-signed	"Allegato 7 al Piano culturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_2	06/11/2021
25)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09c-signed	"Allegato 7 al Piano culturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_3	06/11/2021
26)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09d-signed	"Allegato 7 al Piano culturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_4	06/11/2021
27)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09e-signed	"Allegato 7 al Piano culturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_5	06/11/2021
28)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-10-signed	Ricaduta Socio economica	06/11/2021
29)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11a-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto	06/11/2021
30)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11b-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto su ortofoto.	06/11/2021
31)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11c-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 1.	06/11/2021
32)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11d-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 2.	06/11/2021
33)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11e-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 3.	06/11/2021
34)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12a-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto.	06/11/2021
35)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12b-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto.	06/11/2021
36)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12c-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 1	06/11/2021

37)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12d-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 2	06/11/2021
38)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12e-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 3	06/11/2021
39)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13a-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto	06/11/2021
40)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13b-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
41)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13c-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 1	06/11/2021
42)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13d-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 2	06/11/2021
43)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13e-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 3	06/11/2021
44)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_14-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-14-signed	Inquadramento vincolistico - PUTT ATE/ATD opere di progetto	06/11/2021
45)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_15-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-15-signed	Inquadramento generale di intervento parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
46)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_16-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-16-signed	Inquadramento generale di intervento base ortofoto parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
47)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_17-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-17-signed	Mappatura degli UCP	06/11/2021
48)	8XPD7W3_CalcoliImpianti_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-CalcoliImpianti-02-signed	Relazione (PTO)	06/11/2021
49)	8XPD7W3_CalcoliStrutture_02	Documentazione generale	8XPD7W3-CalcoliStrutture-02	Relazione sismica del progetto definitivo	06/11/2021
50)	8XPD7W3_ComputoMetrico_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-01-signed	Computo metrico estimativo di costruzione e mitigazione	06/11/2021
51)	8XPD7W3_ComputoMetrico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-02-signed	Analisi nuovi prezzi costruzione	06/11/2021
52)	8XPD7W3_ComputoMetrico_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-03-signed	Elenco prezzi costruzione	06/11/2021
53)	8XPD7W3_ComputoMetrico_04-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-04-signed	Computo metrico estimativo della dismissione e ripristino	06/11/2021
54)	8XPD7W3_ComputoMetrico_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-05-	Elenco prezzi fase di dismissione e ripristino	06/11/2021

			signed		
55)	8XPD7W3_ComputoMetrico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-06-signed	Analisi nuovi prezzi dismissione e ripristino	06/11/2021
56)	8XPD7W3_ComputoMetrico_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-07-signed	Computo metrico oneri di sicurezza fase di esecuzione	06/11/2021
57)	8XPD7W3_ComputoMetrico_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-08-signed	Elenco prezzi oneri di sicurezza fase di esecuzione	06/11/2021
58)	8XPD7W3_ComputoMetrico_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-09-signed	Computo metrico oneri di sicurezza fase di dismissione.	06/11/2021
59)	8XPD7W3_ComputoMetrico_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-10-signed	Elenco prezzi oneri di sicurezza fase di dismissione	06/11/2021
60)	8XPD7W3_Disciplinare_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-01-signed	Strutture di sostegno 2v27	06/11/2021
61)	8XPD7W3_Disciplinare_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-02-signed	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	06/11/2021
62)	8XPD7W3_Disciplinare_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-03-signed	Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi	06/11/2021
63)	8XPD7W3_Disciplinare_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04a-signed	Allegato 1 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_1	06/11/2021
64)	8XPD7W3_Disciplinare_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04b-signed	Allegato 2 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_2	06/11/2021
65)	8XPD7W3_Disciplinare_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04c-signed	Allegato 3 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_3	06/11/2021
66)	8XPD7W3_Disciplinare_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04d-signed	Allegato 4 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_4	06/11/2021
67)	8XPD7W3_Disciplinare_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04e-signed	Allegato 5 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_5	06/11/2021
68)	8XPD7W3_Disciplinare_05a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05a-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR1	06/11/2021
69)	8XPD7W3_Disciplinare_05b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05b-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR2	06/11/2021
70)	8XPD7W3_Disciplinare_05c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05c-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR3	06/11/2021
71)	8XPD7W3_Disciplinare_05d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05d-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR4	06/11/2021
72)	8XPD7W3_Disciplinare_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-06-signed	Allegato 6 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - opere di connessione	06/11/2021
73)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali	Documentazione	8XPD7W3-	Relazione archeologica	06/11/2021

	stica_01	generale	DocumentazioneSpecialist ica-01		
74)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01a	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01a	Relazione archeologica - allegato A inquadramento generale	06/11/2021
75)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01b	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01b	Relazione archeologica - allegato B Siti noti da PPTR	06/11/2021
76)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01c	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01c	Relazione archeologica - allegato C Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
77)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01d	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01d	Relazione archeologica - allegato D Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
78)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01e	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01e	Relazione archeologica - allegato E Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
79)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01f	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01f	Relazione archeologica - allegato F Carta del rischio archeologico assoluto	06/11/2021
80)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_01g	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-01g	Relazione archeologica - allegato G Carta del rischio archeologico relativo	06/11/2021
81)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-02-signed	Relazione inquinamento luminoso	06/11/2021
82)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-03-signed	Relazione impatto elettromagnetico	06/11/2021
83)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_04	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-04	Relazione impatto acustico	06/11/2021
84)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-05-signed	Relazione prime indicazioni piano di sicurezza	06/11/2021
85)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-06-signed	Piano Di Monitoraggio Ambientale	06/11/2021
86)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-07-signed	Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo	06/11/2021
87)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-08-signed	Relazione Mitigazione	06/11/2021
88)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-09-signed	Relazione idraulica	06/11/2021
89)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-10-signed	Relazione aree percorse da incendi.	06/11/2021
90)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali stica_11-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- DocumentazioneSpecialist ica-11-signed	Planimetria dei campi elettromagnetici - allegato relazione impatto elettromagnetico	06/11/2021
91)	8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaP TA_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- ElaboratoCompatibilitaPT A-02-signed	Interferenza con il piano tutela delle acque	06/11/2021
92)	8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaP TA_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3- ElaboratoCompatibilitaPT A-03-signed	Interferenza con il piano tutela delle acque con	06/11/2021

			A-03-signed	ortofoto	
93)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01a-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_1	06/11/2021
94)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01b-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_2	06/11/2021
95)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01c-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_3	06/11/2021
96)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01d-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_4	06/11/2021
97)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01e-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_5	06/11/2021
98)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-02-signed	Aree percorse da incendi	06/11/2021
99)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03a-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_1	06/11/2021
100)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03b-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_2	06/11/2021
101)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03c-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_3	06/11/2021
102)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03d-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_4	06/11/2021
103)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03e-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_5	06/11/2021
104)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03f-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03f-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Generale	06/11/2021
105)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04a-signed	Layout Lotto LP_1	06/11/2021
106)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04b-signed	Layout Lotto LP_2	06/11/2021
107)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04c-signed	Layout Lotto LP_3	06/11/2021
108)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04d-signed	Layout Lotto LP_4	06/11/2021
109)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04e-signed	Layout Lotto LP_5	06/11/2021
110)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-05-signed	Particolari costruttivi: cancello e recinzione	06/11/2021
111)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-06-signed	Particolari costruttivi: cabine impianto fotovoltaico	06/11/2021
112)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-07-signed	Particolari costruttivi: inverter	06/11/2021
113)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-08-	Planimetria e particolari cavidotti impianto	06/11/2021

			signed	fotovoltaico	
114)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-09-signed	Schema connessione MT	06/11/2021
115)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10a-signed	schema unifilare Lotto LP_1	06/11/2021
116)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10b-signed	schema unifilare Lotto LP_2	06/11/2021
117)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10c-signed	schema unifilare Lotto LP_3	06/11/2021
118)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10d-signed	schema unifilare Lotto LP_4	06/11/2021
119)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10e-signed	schema unifilare Lotto LP_5	06/11/2021
120)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11a-signed	Viabilità interna Lotto LP_1	06/11/2021
121)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11b-signed	Viabilità interna Lotto LP_2	06/11/2021
122)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11c-signed	Viabilità interna Lotto LP_3	06/11/2021
123)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11d-signed	Viabilità interna Lotto LP_4	06/11/2021
124)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11e-signed	Viabilità interna Lotto LP_5	06/11/2021
125)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12a-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_1	06/11/2021
126)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12b-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_2	06/11/2021
127)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12c-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_3	06/11/2021
128)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12d-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_4	06/11/2021
129)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12e-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_5	06/11/2021
130)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13a-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (1)	06/11/2021
131)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13b-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (2)	06/11/2021
132)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13c-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di	06/11/2021

				esproprio (3)	
133)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13d-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (4)	06/11/2021
134)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13e-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (5)	06/11/2021
135)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_14-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-14-signed	Pianta e prospetto cabina di sezionamento - DG 2061 ED. 08	06/11/2021
136)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15a-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_1	06/11/2021
137)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15b-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_2	06/11/2021
138)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15c-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_3	06/11/2021
139)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15d-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_4	06/11/2021
140)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15e-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_5	06/11/2021
141)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16a-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_1	06/11/2021
142)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16b-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_2	06/11/2021
143)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16c-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_3	06/11/2021
144)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16d-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_4	06/11/2021
145)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16e-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_5	06/11/2021
146)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_17-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-17-signed	Viabilità di accesso cabina di sezionamento	06/11/2021
147)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_18a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-18a-signed	Studio interferenze sottoservizi e infrastrutture_a	06/11/2021
148)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_18b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-18b-signed	Studio interferenze sottoservizi e infrastrutture_b	06/11/2021
149)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19a-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto	06/11/2021
150)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19b-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
151)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19c-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su	06/11/2021

				ortofoto vista di dettaglio 1	
152)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19d-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto vista di dettaglio 2	06/11/2021
153)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19e-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto vista di dettaglio 3	06/11/2021
154)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20a-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto	06/11/2021
155)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20b-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
156)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20c-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
157)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20d-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
158)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20e-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio	06/11/2021
159)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21a-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto	06/11/2021
160)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21b-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
161)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21c-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
162)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21d-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
163)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21e-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
164)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22a-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Opere di progetto	06/11/2021
165)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22b-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Opere di progetto su	06/11/2021

				ortofoto	
166)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22c-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Vista di dettaglio 1	06/11/2021
167)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22d-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. vista di dettaglio 2	06/11/2021
168)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22e-signed	inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
169)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_23-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-23-signed	Planimetria elettromeccanici - sezioni longitudinali	06/11/2021
170)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_24-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-24-signed	Piante, prospetto e sezione degli edifici s.u.	06/11/2021
171)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_25-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-25-signed	Planimetria rete di terra	06/11/2021
172)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_26-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-26-signed	Planimetria generale stazione di utenza - quote dei piani	06/11/2021
173)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_28-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-28-signed	Viabilità di accesso stazione di utenza	06/11/2021
174)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_29-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-29-signed	Inquadramento generale di intervento parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
175)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_30-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-30-signed	Inquadramento generale di intervento base ortofoto parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
176)	8XPD7W3_PianoEsproprio_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-01-signed	Piano particellare di esproprio	06/11/2021
177)	8XPD7W3_PianoEsproprio_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-02-signed	Relazione al piano particellare d' esproprio	06/11/2021
178)	8XPD7W3_PianoEsproprio_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-03-signed	Dichiarazione di responsabilità'	06/11/2021
179)	8XPD7W3_PPTR_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PPTR-01-signed	Relazione sugli elementi tutelati del Piano Paesaggistico Regionale	06/11/2021
180)	8XPD7W3_QuadroEconomico-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-QuadroEconomico-signed	Quadro economico	06/11/2021
181)	8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneCompatibilitaPTA-01-signed	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	06/11/2021
182)	8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneDescrittiva-signed	Relazione descrittiva	06/11/2021
184)	8XPD7W3_RelazioneGeologica	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneGeologica	Relazione Geologica	06/11/2021
185)	8XPD7W3_RelazioneGeotecnica	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneGeotecnica	Relazione Geotecnica	06/11/2021
186)	8XPD7W3_RelazionePaesaggioAgrario	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazionePaesaggioAgrario	Relazione Paesaggio-agrario	06/11/2021
187)	8XPD7W3_RelazionePedaogronomic	Documentazione	8XPD7W3-	Relazione	06/11/2021

	a	generale	RelazionePedoagronomica	Pedoagronomica	
188)	8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneTecnica-signed	Relazione Tecnica	06/11/2021
189)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01a-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_1	06/11/2021
190)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01b-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_2	06/11/2021
191)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01c-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_3	06/11/2021
192)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01d-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_4	06/11/2021
193)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01e-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_5	06/11/2021
194)	8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioFattibilitambientale-01-signed	Studio di impatto ambientale	06/11/2021
195)	8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioFattibilitambientale-02-signed	Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale	06/11/2021
196)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-01-signed	Inquadramento generale di intervento : IGM	06/11/2021
197)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-02-signed	Inquadramento generale intervento - Ortofoto	06/11/2021
198)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03a-signed	inquadramento vincolistico CTR opere di progetto	06/11/2021
199)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03b-signed	inquadramento vincolistico CTR opere di progetto con ortofoto	06/11/2021
200)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03c-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
201)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03d-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
202)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03e-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
203)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04a-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto	06/11/2021
204)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04b-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
205)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04c-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista	06/11/2021

				di dettaglio 1	
206)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-04d-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
207)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-04e-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
208)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_05a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-05a-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 1	06/11/2021
209)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_05b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-05b-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 2	06/11/2021
210)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_05c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-05c-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 3	06/11/2021
211)	8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudiInserimentoUrbanistico-06-signed		06/11/2021
212)	GRUPPO TERNA.P20210056116-12.07.2021	Documentazione generale	GRUPPO-TERNA-P20210056116-12-07-2021		06/11/2021
213)	PFBR- R-T01 Relazione tecnica illustrativa REV01	Documentazione generale	PFBR-R-T01-Relazione-tecnica-illustrativa-REV01	Relazione tecnica illustrativa REV01	06/11/2021
214)	PFBR-D-G01 - Inquadramento IGM 25000-REV01	Documentazione generale	PFBR-D-G01-Inquadramento-IGM-25000-REV01	Inquadramento IGM 25000-REV01	06/11/2021
215)	PFBR-D-G03 Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi agg-A1	Documentazione generale	PFBR-D-G03-Tipici-atteversamenti-infrastrutture-e-servizi-agg-A1	Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi agg-A1	06/11/2021
216)	PFBR-D-G04 Schema Collegamenti tra le stazioni e linee 2000 REV01	Documentazione generale	PFBR-D-G04-Schema-Collegamenti-tra-le-stazioni-e-linee-2000-REV01	Schema Collegamenti tra le stazioni e linee 2000 REV01	06/11/2021
217)	PFBR-D-T02 Corografia CTR scala 1-5000-REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T02-Corografia-CTR-scala-1-5000-REV01	Corografia CTR scala 1-5000-REV01	06/11/2021
218)	PFBR-D-T04 - Planimetria catastale con API 1-2000 Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T04-Planimetria-catastale-con-API-1-2000-Rev01	Planimetria catastale con API 1-2000 Rev01	06/11/2021
219)	PFBR-D-T05 Planimetria catastale con DPA 1-2000 Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T05-Planimetria-catastale-con-DPA-1-2000-Rev01	Planimetria catastale con DPA 1-2000 Rev01	06/11/2021
220)	PFBR-D-T07 - Layout stazione smistamento 150KV-Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T07-Layout-stazione-smistamento-150KV-Rev01	Layout stazione smistamento 150KV-Rev01	06/11/2021
221)	PFBR-D-T08 - Pianta e sezione stallo arrivo cavo produttore REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T08-Pianta-e-sezione-stallo-arrivo-cavo-produttore-REV01	Pianta e sezione stallo arrivo cavo produttore REV01	06/11/2021
222)	PFBR-D-T09 - Cannello-recinzione-palina illum	Documentazione generale	PFBR-D-T09-Cannello-recinzione-palina-illum	Cannello-recinzione	06/11/2021
223)	PFBR-D-T10 - Rete di terra stazione smistamento150 kV REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T10-Rete-di-terra-stazione-smistamento150-kV-REV01	Rete di terra stazione smistamento150 kV REV01	06/11/2021
224)	PFBR-D-T11 - Edificio quadri integrato prospetti e sezioni	Documentazione generale	PFBR-D-T11-Edificio-quadri-integrato-prospetti-e-sezioni	Edificio quadri integrato prospetti e sezioni	06/11/2021
225)	PFBR-D-T12 - Edificio MT e SA	Documentazione	PFBR-D-T12-Edificio-MT-e-	Edificio MT e SA	06/11/2021

	prospetti e sezioni	generale	SA-prospetti-e-sezioni	prospetti e sezioni	
226)	PFBR-D-T13 Schema unifilare REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T13-Schema-unifilare-REV01	Schema unifilare REV01	06/11/2021
227)	PFBR-D-T14 Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Città - Stato di fatto	Documentazione generale	PFBR-D-T14-Profilo-linea-Villa-Castelli-Brindisi-Citta-Stato-di-fatto	Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Città - Stato di fatto	06/11/2021
228)	PFBR-D-T14A Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Smistamento REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T14A-Profilo-linea-Villa-Castelli-Brindisi-Smistamento-REV01	Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Smistamento REV01	06/11/2021
229)	PFBR-D-T15 Profilo cavo Brindisi smist.- Brindisi Pignicelle REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T15-Profilo-cavo-Brindisi-smist--Brindisi-Pignicelle-REV01	Profilo cavo Brindisi smist.- Brindisi Pignicelle REV01	06/11/2021
230)	PFBR-D-T16 Profilo cavo REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T16-Profilo-cavo-REV01	PFBR-D-T16 Profilo cavo REV01	06/11/2021
231)	PFBR-D-T17 -Particolare passaggio aereo-cavo Sostegno 129b	Documentazione generale	PFBR-D-T17-Particolare-passaggio-aereo-cavo-Sostegno-129b	Particolare passaggio aereo-cavo Sostegno 129b	06/11/2021
232)	PFBR-D-T18 Caratteristiche componenti cavo 150 kV	Documentazione generale	PFBR-D-T18-Caratteristiche-componenti-cavo-150-kV	Caratteristiche componenti cavo 150 kV	06/11/2021
233)	PFBR-D-T19 Sezioni trincee e posa cavi 150 kV	Documentazione generale	PFBR-D-T19-Sezioni-trincee-e-posa-cavi-150-kV	Sezioni trincee e posa cavi 150 kV	06/11/2021

1.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

1.2.1 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'istruttoria in esame prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto Agrofotovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ", da ubicare, compresa la propria linea di connessione, su Aree Agricole nei territori di Mesagne e Brindisi (BR). L'architettura del parco "LOPEZ" è quella del "cluster"; quindi, un parco articolato in lotti d'impianto,

autonomamente organizzati in unità produttive, ognuno dei quali converge con un'unica linea di connessione sino alla stazione di elevazione MT/AT, per poi connettersi alla RTN. Il parco fotovoltaico interessa una superficie complessiva di 483.737,22,00 mq e si articola in 5 lotti denominanti "Lotto LP_1", "Lotto LP_2", "Lotto LP_3", "Lotto LP_4" e "Lotto LP_5" con potenza complessiva DC pari a 34.639,92 KWp e Potenza elettrica complessiva AC pari a 30.000,00 KWh. I lotti di impianto sono dislocati come mostrato in fig. 1:

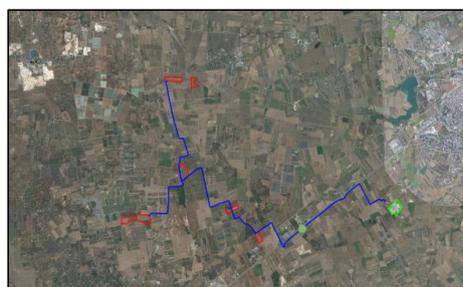
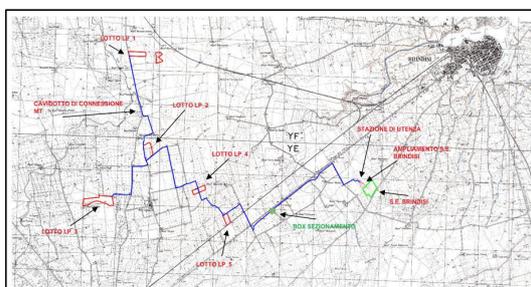
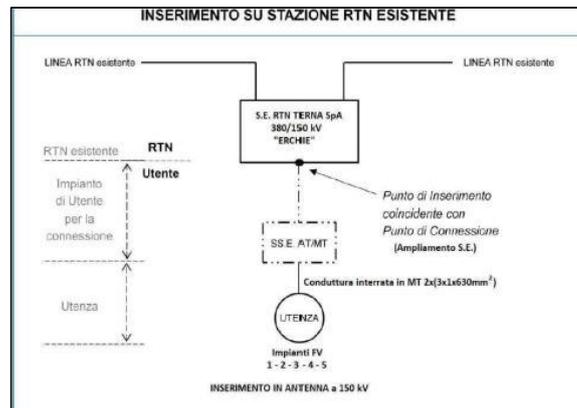




Fig.1: inquadramento dell'area di intervento

L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della S.E. della RTN 380/150 kV di Brindisi secondo lo schema presente nella figura sottostante, come descritto nel preventivo di connessione del Gestore di Rete di cui al codice di rintracciabilità 202000882 (vedi Fig. 2).



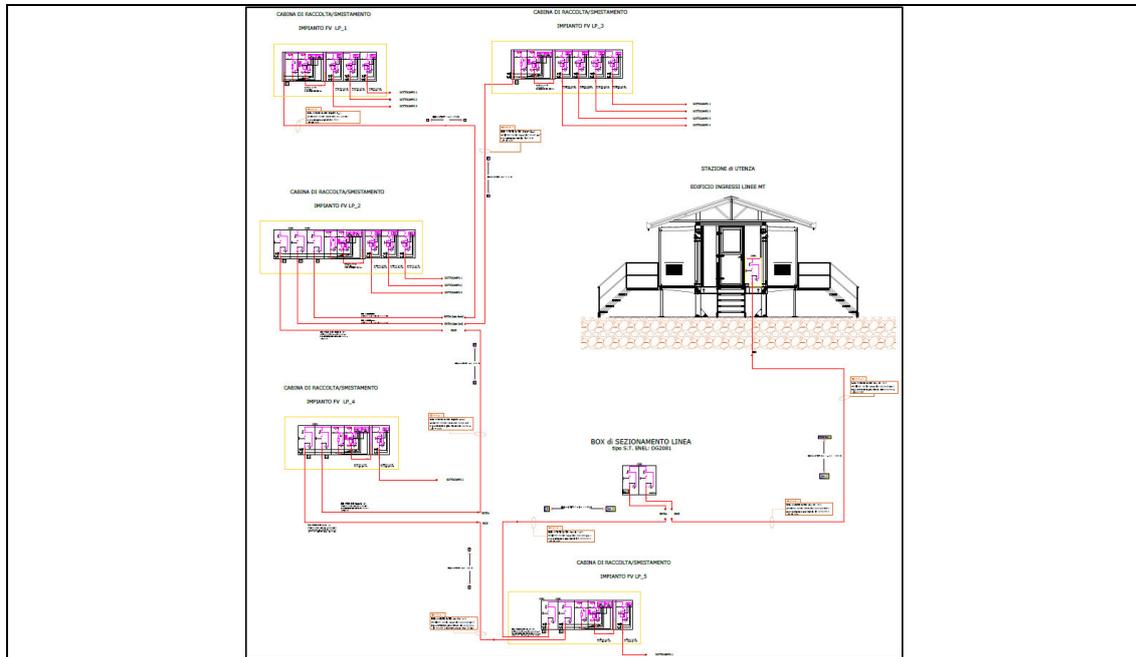


Fig. 2: schema rappresentativo della connessione dell'impianto.

Delle opere in progetto, ricade nel comune di Mesagne unicamente il lotto di impianto "LP_3". I restanti lotti di impianto (LP_1, LP_2, LP_4, LP_5), il cavidotto interrato (parte MT e parte AT), la cabina di sezionamento, la Stazione di Utente, ed il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Brindisi e la Stazione stessa ricadono interamente nel Comune di Brindisi. Come detto precedentemente tutte le opere di progetto interessano Aree agricole dei due comuni, come descritto nei rispettivi strumenti urbanistici vigenti. Per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda in particolare agli elaborati: *8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed*, *8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed*, *8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_01-signed*, e *8XPD7W3_StudiInserimentoUrbanistico_02-signed*.

Il proponente intende dunque realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e un impianto di produzione agricola all'interno dello stesso progetto, con lo scopo di non compromettere la continuità della coltivazione all'interno delle aree agricole, ma di potenziarla e rinnovarla tramite il recupero di aree da anni condotte a seminativo, abbandonate o nel peggiore dei casi ospitanti piante di ulivo affette dal batterio *Xylella fastidiosa*. Il progetto di coltivazione agricola si sviluppa sia all'interno che all'esterno dell'area recintata di installazione fotovoltaica, interessando l'intera area di impianto per tutto il corso della vita di quest'ultimo (previsto di 30 anni). Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti per l'agricoltura di precisione, nonché l'implementazione delle innovative tecniche di "Agricoltura 4.0". Si rimanda agli elaborati specifici per i dettagli inerenti il progetto agronomico ovvero:

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_05

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_06-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07a-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07b-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07c-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07d-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07e-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09a-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09b-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09c-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09d-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09e-signed,
8XPD7W3_RelazionePaesaggioAgrario,
8XPD7W3_RelazionePedaogronomica.

Le opere previste in progetto sono articolate in:

- generatori fotovoltaici (opere di utente);
- opere di rete;
- attività agricola convenzionale.

Gli impianti fotovoltaici saranno del tipo ad inseguimento solare monoassiale. Attraverso linee interrato i moduli fotovoltaici si congiungeranno agli apparati di conversione e trasformazione.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- realizzazione di nuova viabilità di servizio;
- formazione delle piazzole per l'alloggiamento dei vani tecnici;
- realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- montaggio strutture di sostegno;
- montaggi elettrici;
- collaudi e attivazione.

Il proponente dichiara che per gli impianti di cantiere, saranno adottate le soluzioni tecnico-logistiche più appropriate e congruenti con le scelte di progetto e tali da non provocare disturbi alla stabilità dei siti. Si provvederà alla realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie (quali ad esempio piazzole, protezioni, ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, puntellature, opere di sostegno, ecc.)

Si riporta di seguito una sintesi delle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico che si intende realizzare così come riportate nell'elaborato 8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed.

Lotto di impianto LP_1

Descrizione	Quantità
Potenza DC	7.861,32 KWp
Potenza AC	6.800 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX - 30 inverter
Trasformatori	3 Trafo - 2.350 kVA
Cabine ausiliari	2
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	3
Cabine inverter	3
Numero Tracker (2V27)	251
Numero pannelli fotovoltaici	13.554
Potenza pannelli fotovoltaici	580 W
Perimetro impianto (confini catastali)	1.313 m
Recinzione	1210 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio mq	5.190 mq
Pali sorveglianza	41

Lotto impianto LP_3

Lotto di impianto LP_2

Descrizione	Quantità
Potenza DC	8.174,52 KWp
Potenza AC	7.100 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX - 33 inverter
Trasformatori	3 trafo - 2.900 kVA
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	3
Cabine inverter	3
Numero Tracker (2V27)	261
Numero pannelli fotovoltaici	14.094
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali)	1400 m
Lunghezza recinzione	1358 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio mq	3546 mq
Pali illuminazione	25

Lotto impianto LP_4

Descrizione	Quantità	Descrizione	Quantità
Potenza DC	12.653,28 KWp	Potenza DC	3.132,00 KWp
Potenza AC	11.000,00 KWn	Potenza AC	2.700,00 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 48 inverter	Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 12 inverter
Trasformatori	4 trafo – 3.100 kVA	Trasformatori	1 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari	1	Cabine ausiliari	2
Cabine di raccolta	1	Cabine trasformatori	2
Cabine trasformatori	4	Cabine inverter	2
Cabine inverter	4	Numero Tracker (2V27)	100
Numero Tracker (2V27)	404	Numero pannelli fotovoltaici	5400
Numero pannelli fotovoltaici	21.816	Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp	Perimetro impianto (confini catastali)	2417 m
Perimetro impianto (confini catastali)	2417 m	Lunghezza recinzione	2354 m
Lunghezza recinzione	2354 m	Angolo di tilt	30°
Angolo di tilt	30°	Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m	Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m	Viabilità di servizio	5.338,00 mq
Viabilità di servizio	5.338,00 mq	Pali videosorveglianza	53
Pali videosorveglianza	53	Pali illuminazione	28

Lotto Impianto LP_5

Descrizione	Quantità
Potenza DC	2.818,80 KWp
Potenza AC	2.400,00 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 11 inverter
Trasformatori	1 trafo – 2.600 kVA
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	1
Cabine inverter	1
Numero Tracker (2V27)	90
Numero pannelli fotovoltaici	4.860
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali)	916 m
Lunghezza recinzione	820 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio	1645 mq
Pali illuminazione	19

Fig.3: Dati caratterizzanti degli impianti. 8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed, § 2.

Il generatore fotovoltaico è composto da moduli fotovoltaici ad inseguimento solare monoassiale posizionati a terra, fissati su strutture metalliche in acciaio (tracker) a loro volta ancorate al terreno mediante fondazioni vibro – infisse, da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, da cabine inverter, e da altri componenti elettrici minori. La fondazione vibro – infissa sarà prescelta per permettere di ridurre a zero gli scavi di fondazione e pertanto non alterare il sub strato vegetativo e non prevedere l'uso di calcestruzzi.

La conduzione agricola potrà essere esercitata, nel periodo di vita dell'impianto (30 anni), per circa l'88 % dell'intera area occupata. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 6,21 mt con le strutture di sostegno in posizione di riposo. I filari così definiti saranno utilizzati per la coltivazione. Al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura. Tra le file dei tracker si procederà alla coltivazione come da Piano Culturale redatto dal proponente e al quale si rinvia per gli ulteriori approfondimenti.

In generale la distanza tra le file dei tracker è tale da consentire agevolmente l'esecuzione di tutte le fasi della pratica agricola anche con elevati livelli di meccanizzazione, dalla semina alla raccolta.

La richiesta di numerose unità produttive costituite da impianti di generazione elettrica da FER ricadenti nella medesima area, ha generato la necessità di ampliare la S.E. Terna del territorio con nuovi stalli in AT e razionalizzare

l'architettura di rete condividendo il medesimo stallo con vari produttori. A tal fine si provvederà alla costruzione di

una Stazione di Utenza condivisa nella quale troverà allocazione la sezione di elevazione della società Luminora

Lopez srl. La Stazione di Utenza prevede l'installazione di n. 01 trasformatore di potenza da 40 MVA con configurazione di apparecchiature elettromeccaniche isolate in aria per controllo e protezione e conseguente convogliamento dell'energia sulle sbarre comuni della SU condivisa. In particolare, per la trasformazione di tensione 30/150kV dell'energia prodotta dal "Cluster Lopez" sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 40 MVA, del tipo ONAN munito di variatore di rapporto sotto carico (150/±10x1.5%/33.6kV). Il trasformatore sarà affiancato ad altra macchina di diverso produttore con interposta, sul lato corto, una barriera in cemento armato (muro tagliafiamma) al fine di evitare, in caso di eventi accidentali causati da incendio o esplosione, spargimenti di olio infiammato da una sorgente di energia all'altra; disponendo infatti di un quantitativo di olio isolante > 1 m3 si applicheranno le disposizioni di prevenzione incendi di cui al DPR 1/08/2011 nelle modalità prescritte dal DM 15/07/2014. Il Trasformatore di potenza sarà allacciato alla RTN, alla tensione di esercizio di 150 kV che assicura il collegamento della RTN in AT "Stallo assegnato in S.E. TERNA "Brindisi Pignicelle", attraverso uno stallo TR costituito da componenti elettromeccanici in AT isolati in aria, apparecchiature, isolatori portanti, elementi di protezione, controllo e misura fino al sistema di singole sbarre, con profilo tubolare in lega di alluminio 100/90 mm.

Per quanto concernente i servizi ausiliari della Stazione di Utenza, l'impianto di illuminazione esterna e più in generali le opere civili a realizzarsi, si rimanda alla relazione tecnica sulla Stazione di Utenza e agli elaborati:

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_24-signed

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_25-signed

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_26-signed

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_28-signed

Inquadramento catastale

La cabina di sezionamento ricade nel Comune di Brindisi, Fg. 129 p.la 472.

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente 16.153,5 mt circa interamente individuati nel comune di Brindisi. Seppur facente parte del comune di Mesagne, il Lotto SP_3 si colloca al confine tra i due comuni; di conseguenza il rispettivo tratto di cavidotto che lo collega con il resto degli impianti alla Stazione di Utenza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi. Di seguito si riporta uno stralcio delle informazioni catastali, così come riportate all'interno dell'elaborato

8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed, § 6 e negli elaborati grafici:

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01a-signed,

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01b-signed,

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01c-signed,

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01d-signed,

8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01e-signed.

Dati catastali impianto

Comune	Lotto di impianto	Foglio	Particelle
Brindisi	Lotto LP_1	40	44,401,404,406,408,410,412
Brindisi	Lotto LP_2	97	33,169,170
		121	4,125,126,127,128,129
Mesagne	Lotto LP_3	8	15
		4	6,22,24
Brindisi	Lotto LP_4	122	43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69 105,106,108,109
Brindisi	Lotto LP_5	124	118,119,115,120
Brindisi	Stazione di elevazione	107	596

Dati catastali elettrodotto

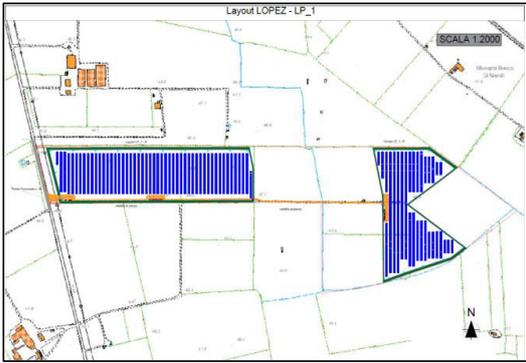
Comune	Foglio	Particella	Tipologia di opera da realizzare
Brindisi	40	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	65	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	66	Strada Comunale 14	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	Strada Comunale 15	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	179	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	178	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	177	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	176	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	42	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	170	Cavidotto interrato MT
Brindisi	96	Strada Vicinale	Cavidotto interrato MT
Brindisi	96	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	120	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	7	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	292	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	185	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	25	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	85	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	142	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	8	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	315	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	267	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	90	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	301	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	37	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	58	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	59	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	93	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	39	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	60	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	40	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	61	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	41	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	62	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	42	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	65	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	48	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	72	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	49	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	74	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	50	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	75	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	51	Cavidotto interrato MT

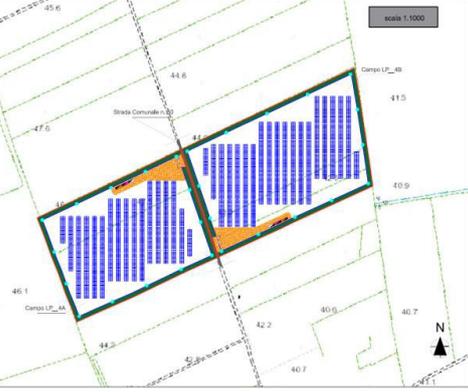
Brindisi	122	76	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	52	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	77	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	53	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	79	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	19	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	20	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	46	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	21	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	21	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	36	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	22	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	32	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	33	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	23	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	24	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	57	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	126	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	1	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	2	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	10	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	12	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	68	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	Strada vicinale vecchia Latiano	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	75	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	125	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	149	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	150	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	Strada Statale S.S. 7 (APPIA)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	142	102	Cavidotto interrato MT
Brindisi	142	329	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	491	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	493	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	487	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	489	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	483	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	485	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	6	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	479	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	481	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	477	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	475	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	473	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	472	Cabina di Sezionamento
Brindisi	128	77	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	79	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	81	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	83	Cavidotto interrato MT

Brindisi	128	85	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	87	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	89	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	91	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	93	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	95	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	97	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	99	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	101	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	103	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	96	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	98	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	100	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	102	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	104	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	106	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	108	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	110	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	112	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	114	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	116	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	118	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	Strada Provinciale Brindisi-Taranto	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	120	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	122	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	124	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	126	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	128	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	130	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	132	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	134	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	Strada Provinciale SP 43 Restinco	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	190	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	313	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	595	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	596	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	596	Opere elettromeccaniche di trasformazione
Brindisi	107	596	Cavidotto interrato AT

Fig.4: Informazioni catastali. 8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed, § 6.

Si riportano di seguito i dati significativi, in termini di occupazione del suolo per singolo lotto di impianto, con il rispettivo layout, così come riportati nell'elaborato: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e negli specifici elaborati grafici.

Lotto LP_1 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04a-signed													
	<table border="1"> <tr> <td>❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)</td> <td>❖ 87%</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie pannelli (mq)</td> <td>❖ 36.866,88</td> </tr> <tr> <td>❖ Area di intervento (mq)</td> <td>❖ 113.126,03</td> </tr> <tr> <td>❖ Lunghezza recinzione (mt)</td> <td>❖ 1210</td> </tr> <tr> <td>❖ Latitudine - Longitudine</td> <td>❖ 40°38'13,45"N 17°49'22,20"E</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie destinata a viabilità interna (mq)</td> <td>❖ 5.190</td> </tr> </table>	❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 87%	❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 36.866,88	❖ Area di intervento (mq)	❖ 113.126,03	❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1210	❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°38'13,45"N 17°49'22,20"E	❖ Superficie destinata a viabilità interna (mq)	❖ 5.190
❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 87%												
❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 36.866,88												
❖ Area di intervento (mq)	❖ 113.126,03												
❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1210												
❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°38'13,45"N 17°49'22,20"E												
❖ Superficie destinata a viabilità interna (mq)	❖ 5.190												
Lotto LP_2 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04b-signed													

	<table border="1"> <tr> <td>❖ Area di intervento (mq)</td> <td>❖ 103.773,19</td> </tr> <tr> <td>❖ Lunghezza recinzione (mt)</td> <td>❖ 1358</td> </tr> <tr> <td>❖ Latitudine - Longitudine</td> <td>❖ 40°36'43,08"N 17°49'23,05"E</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)</td> <td>❖ 3546</td> </tr> <tr> <td>❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)</td> <td>❖ 90 %</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie pannelli (mq)</td> <td>❖ 38.335,68</td> </tr> </table>	❖ Area di intervento (mq)	❖ 103.773,19	❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1358	❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°36'43,08"N 17°49'23,05"E	❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 3546	❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 90 %	❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 38.335,68
❖ Area di intervento (mq)	❖ 103.773,19												
❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1358												
❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°36'43,08"N 17°49'23,05"E												
❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 3546												
❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 90 %												
❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 38.335,68												
<p>Lotto LP_3 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04c-signed</p>													
	<table border="1"> <tr> <td>❖ Area di intervento (mq)</td> <td>❖ 168.487,78</td> </tr> <tr> <td>❖ Lunghezza recinzione (mt)</td> <td>❖ 2354</td> </tr> <tr> <td>❖ Latitudine - Longitudine</td> <td>❖ 40°35'50,87"N 17°48'20,71"E</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)</td> <td>❖ 5.338,00</td> </tr> <tr> <td>❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)</td> <td>❖ 87 %</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie pannelli (mq)</td> <td>❖ 59.339,52</td> </tr> </table>	❖ Area di intervento (mq)	❖ 168.487,78	❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 2354	❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°35'50,87"N 17°48'20,71"E	❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 5.338,00	❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 87 %	❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 59.339,52
❖ Area di intervento (mq)	❖ 168.487,78												
❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 2354												
❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°35'50,87"N 17°48'20,71"E												
❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 5.338,00												
❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 87 %												
❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 59.339,52												
<p>Lotto LP_4 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04d-signed</p>													
	<table border="1"> <tr> <td>❖ Area di intervento (mq)</td> <td>❖ 53.800,55</td> </tr> <tr> <td>❖ Lunghezza recinzione (mt)</td> <td>❖ 1.256,00</td> </tr> <tr> <td>❖ Latitudine - Longitudine</td> <td>❖ 40°36'2,56"N 17°50'28,67"E</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)</td> <td>❖ 2.775,00</td> </tr> <tr> <td>❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)</td> <td>❖ 83 %</td> </tr> <tr> <td>❖ Superficie pannelli (mq)</td> <td>❖ 14.688</td> </tr> </table>	❖ Area di intervento (mq)	❖ 53.800,55	❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1.256,00	❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°36'2,56"N 17°50'28,67"E	❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 2.775,00	❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 83 %	❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 14.688
❖ Area di intervento (mq)	❖ 53.800,55												
❖ Lunghezza recinzione (mt)	❖ 1.256,00												
❖ Latitudine - Longitudine	❖ 40°36'2,56"N 17°50'28,67"E												
❖ Superficie destinata a viabilità Interna (mq)	❖ 2.775,00												
❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	❖ 83 %												
❖ Superficie pannelli (mq)	❖ 14.688												
<p>Lotto LP_5 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04e-signed</p>													

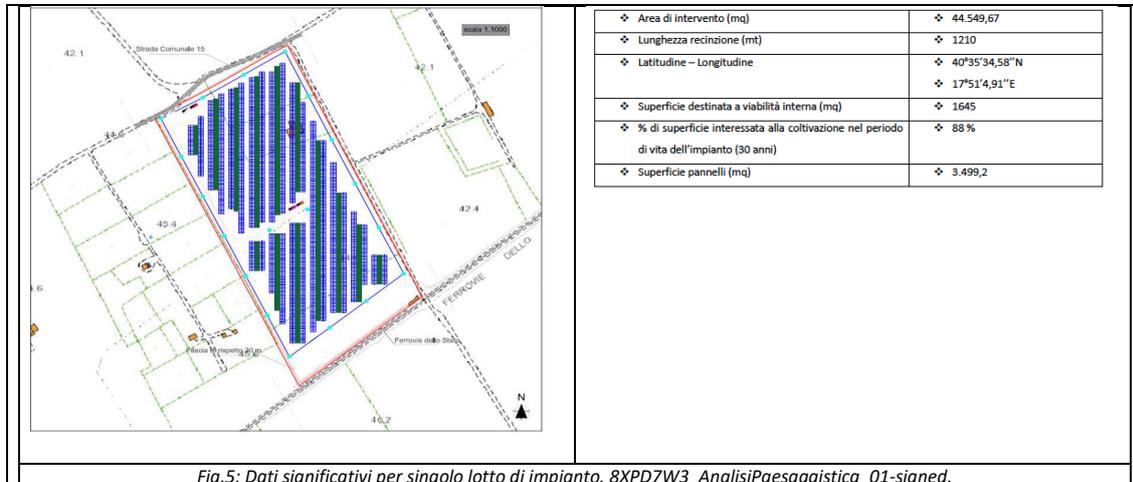


Fig.5: Dati significativi per singolo lotto di impianto. 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed.

1.2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto della presente relazione, ed in particolare le aree dove sorgeranno i cinque lotti di impianto, il cavidotto di connessione e le due cabine di sezionamento, la stazione di utenza e la cabina di smistamento sono localizzate nei comuni di Mesagne e Brindisi, e ricade nell'ambito di paesaggio regionale, così come individuato dal PPTR, la "Campagna Brindisina". L'ambito della Campagna Brindisina è caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio, con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto e per la presenza di zone umide costiere. Inoltre, come riporta il PPTR nella scheda d'ambito della Campagna brindisina si registra, a livello generale d'ambito, la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo in prossimità dei centri urbani di S.Vito e Francavilla. All'area d'indagine, come riporta la scheda d'ambito del PPTR, si associa una valenza ecologica medio bassa. La matrice agricola, della campagna brindisina, ha una esigua presenza di boschi residui, siepi, muretti e filari con modesta contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato. Si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie e appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. In prossimità del parco fotovoltaico, in particolare prossima la lotto LP_5, ricade il parco Santa Teresa e dei Lucci ad una distanza di circa 1 Km.

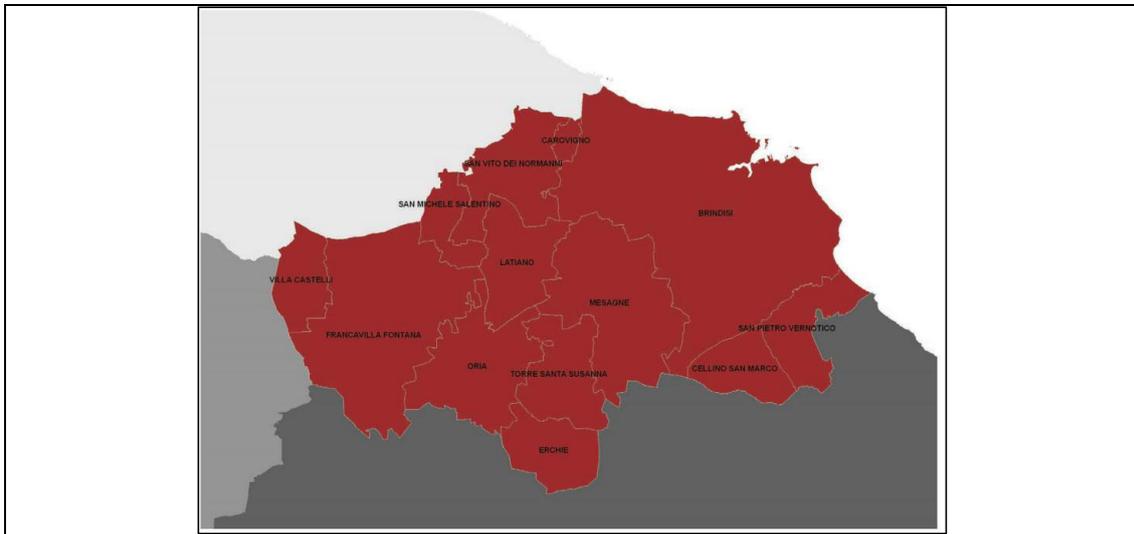


Fig.6: Ambito Paesaggistico Regionale "Campagna Brindisina". Fonte: PPTR

Struttura idro – geo – morfologica

La pianura brindisina è caratterizzata, dalla quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività e dalla intensa antropizzazione agricola del territorio oltre che dalla presenza di zone umide costiere. Sono inoltre diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piogge negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini. Una singolarità morfologica è costituita dal cordone dunare fossile che si sviluppa in direzione E-O presso l'abitato di Oria. Dal punto di vista geologico, le successioni rocciose sedimentarie ivi presenti, prevalentemente di natura calcarenitica e sabbiosa e in parte anche argillosa, dotate di una discreta omogeneità composizionale, poggiano sulla comune ossatura regionale costituita dalle rocce calcareo-dolomitiche del basamento mesozoico. Importanti ribassamenti del predetto substrato a causa di un sistema di faglie a gradinata di direzione appenninica, hanno tuttavia portato lo stesso a profondità tali da essere praticamente assente in superficie. Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, i corsi d'acqua della piana brindisina si caratterizzano, per la ricorrente presenza di interventi di bonifica o di sistemazione idraulica in genere delle aste fluviali in esso presenti. Questa condizione può essere spiegata considerando da un lato la natura litologica del substrato roccioso, essenzialmente di tipo sabbioso-argilloso, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle piogge e conseguentemente di aumentarne le aliquote di deflusso, e dall'altro le naturali condizioni morfologiche di questo settore del territorio, privo di significative pendenze. All'interno dell'ambito della Campagna Brindisina, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite, anche se morfologicamente poco o per nulla significative, procedendo verso le aree costiere dell'ambito. Meno diffusi e poco significativi, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una pur relativa significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti. Meritevoli di considerazione e tutela ambientale sono infine le numerose e diversificate aree umide costiere, in particolare quella di Torre Guaceto, e quella presente a sud della città di Brindisi, soprattutto per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio. (Rif: PPTR; Elaborati: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed).

Struttura ecosistemica e ambientale

A livello generale d'ambito è rilevante la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo

in prossimità dei centri urbani di S. Vito e Francavilla. Le aree del progetto e con esse l'area di indagine, come è riportato nella scheda d'ambito del PPTR, insistono su una valenza ecologica medio bassa.

La matrice agricola ha una esigua presenza di boschi residui, siepi, muretti e filari con modesta contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato. Si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo per lo più di seminativi con la presenza anche di oliveti, vigneti. Inoltre, l'area di indagine è fortemente antropizzata e infrastrutturata, assoggettata a coltivazioni intensive che compromettono in maniera significativa l'ecosistema e gli habitat, all'interno di un contesto, quello della campagna brindisina, in cui la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie presentandosi molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Nell'area di indagine ricade, quale elemento di naturalità, il bosco di Santa Teresa e dei Lucci. Il Lotto LP_5 ricade a 1 km dal Bosco di Santa Teresa e dei Lucci a ridosso di un fitto sistema di infrastrutture (Reti di alta tensione, Reti di Media Tensione, viabilità di grande traffico, linea ferroviaria).

Aree protette e siti naturalistici

Nella campagna brindisina le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale di "Saline di Punta Contessa", di:

- due Riserve Naturali Orientate Regionali,
- sette Siti di Importanza Comunitaria (SIC):
 - IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni;
 - IT9140009 – Foce Canale Giancola;
 - IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa;
 - IT9140001 – Bosco Tramazzone;
 - IT9140004 – Bosco I Lucci;
 - IT9140006 Bosco di Santa Teresa;
 - IT9140007 – Bosco Curtipettrizzi
- due Zone di Protezione Speciale (ZPS):
 - IT9140008 – Torre Guaceto;
 - IT9140003 – Stagni e saline di Punta della Contessa.

Tra le specie nidificanti si riconoscono ardeidi (Tarabuso, Tarabusino), anatidi (Moretta tabaccata), rapaci (Falco di palude), caradriformi (Cavaliere d'Italia, Pernice di mare, Fraticello) e passeriformi (Calandra e Calandrella). La maggior parte di queste specie ornitiche, tutte elencate nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", sono elencate nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia (Calvario et al., 1999) come specie vulnerabili (VU), minacciate (EN) e gravemente minacciate (CR).

Nell'area di indagine ricade il parco costituito da:

- IT9140004 – Bosco I Lucci;
- IT9140006 – Bosco di Santa Teresa;

come già detto, l'area di impianto più prossima a queste, è il lotto LP_5 che si colloca ad una distanza di circa 1 Km la cui visibilità è del tutto annullata dalla presenza della vegetazione presente e della fitta rete di infrastrutture presenti (Rif: *PPTR; Elaborati: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*).

1.2.3 VINCOLI AREA DI INTERVENTO

Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Nessuna delle opere di progetto interferisce con alcun vincolo definito dal PPTR ad esclusione del cavidotto come specificato di seguito.

Struttura geo -morfologica

Nessuna delle opere in progetto interferisce con elementi ascritti alle componenti geomorfologiche individuate

dal PPTR.

Componente idrologica

Il cavidotto di connessione in MT interferisce con elementi ascritti ai beni paesaggistici della componente idrologica come individuate dal PPTR, in particolare con Fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (vedi fig. 7) e Reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale (vedi figura 8).

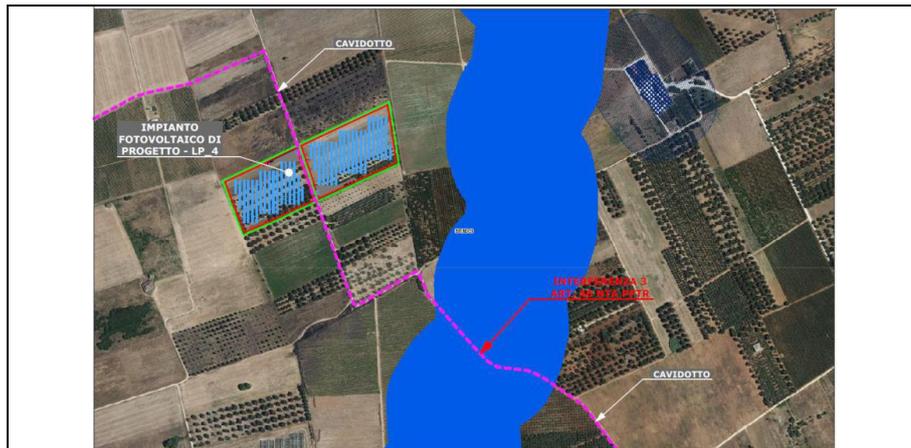


Fig.7: Interferenza n.3 del cavidotto con il vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 36

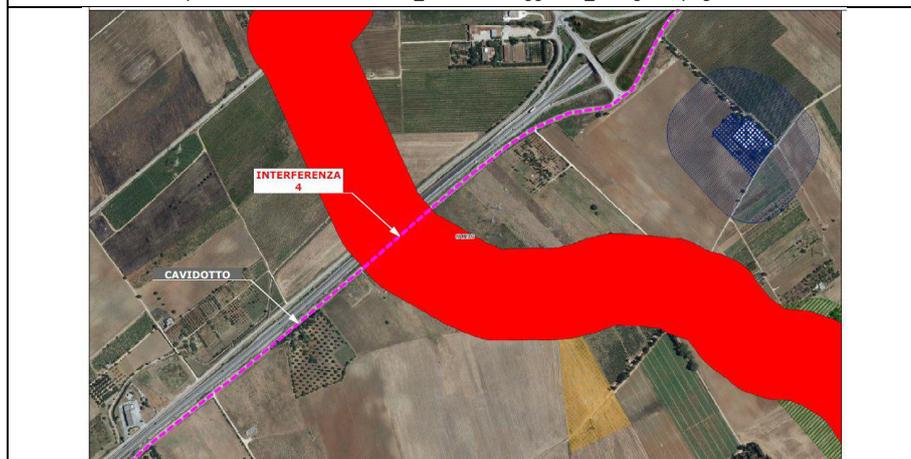


Fig.8: Interferenza n.4 del cavidotto con il vincolo "Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R." Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 37.

Il proponente specifica che è previsto da progetto l'interramento del cavidotto tramite tecnica no-dig nei pressi dell'interferenza con il vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche", ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR. Anche il tratto di cavidotto interferente con il Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. verrà interrato tramite tecnica no-dig, posizionando i pozzetti di ingresso e uscita a debita distanza dall'area di rispetto del vincolo.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il cavidotto interferisce in un tratto con Ulteriori contesti - Aree di rispetto dei boschi, per circa 430 m in corrispondenza del collegamento del lotto "LP_3" con il resto dei lotti di impianto (interferenza 2, vedi fig. 9).

Struttura antropica e storico-culturale

Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Interferenza 1A in fig. 10 e interferenza 1B in figura 9).

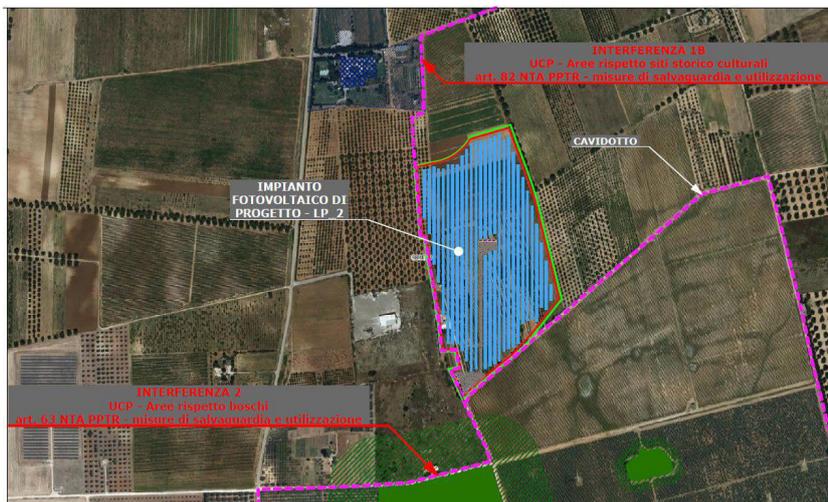


Fig.9: Interferenza n.2 e 1B del cavidotto con il vincolo "Aree di rispetto boschi" e "Aree di rispetto siti storico culturali". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 34



Fig.10: Interferenza 1A del cavidotto con il vincolo "Aree di rispetto siti storico culturali". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 34

Il cavidotto sarà interrato e successivamente all'interramento si procederà al ripristino dello stato dei luoghi "quo ante".

Per la valutazione più dettagliata delle interferenze si rinvia alla Relazione sugli elementi tutelati del piano paesaggistico Regionale. Elaborati: 8XPD7W3_PPTR_01, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21d-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21e-signed.

Di seguito si riporta la valutazione complessiva della presenza dei vincoli, così come fornita dal proponente negli elaborati specifici redatti.

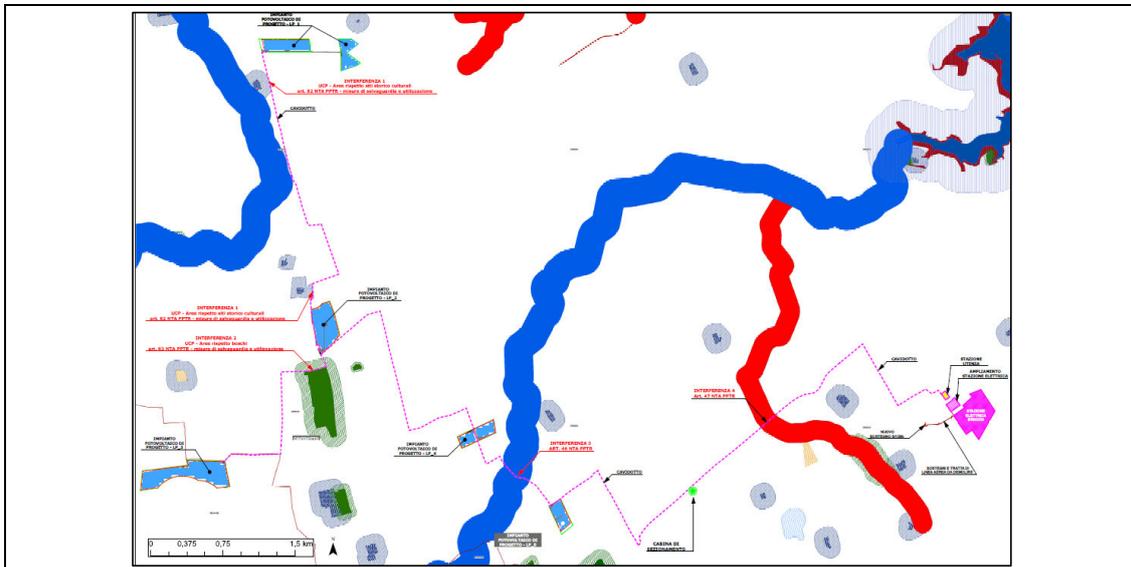


Fig. 11: inquadramento generale vincolistico generale su PTRR, pag. 29, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

Le aree di impianto, la cabina di sezionamento, la Stazione di Utente e la Stazione di Smistamento non interferiscono con aree a pericolosità idraulica, a differenza del cavidotto di connessione che attraversa un'area ad alta pericolosità idraulica come evidenziato negli elaborati grafici: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed. Si rimanda agli elaborati: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed ai quali si rimanda per gli ulteriori dettagli.

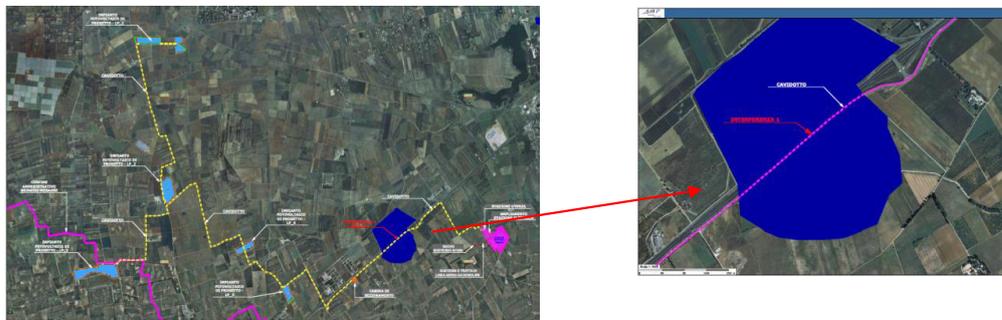


Fig. 12: Inquadramento vincolistico generale su PAI, pag. 30, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Il proponente dichiara che in tale area si provvederà ad eseguire l'attraversamento con tecnica "no-dig", e che il cavidotto verrà fatto passare ad una distanza di picco di 1,5 dal livello stradale, e i pozzetti di ingresso e uscita, verranno posizionati ad una distanza di 10 mt, a valle e a monte, dell'area vincolata.

Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica

- nessuna delle aree di impianto interferisce con vincoli;
- l'area dove sorgerà la stazione di utente non interferisce con alcun vincolo;
- il cavidotto di connessione interferisce in parte con i seguenti vincoli:
 - n° 6 punti di interferenza con "corsi d'acqua" – NTA del PAI: artt. 6 e 10;
 - n° 2 punti di interferenza con "ripa di erosione";
 - n° 1 punto di interferenza con "orlo di scarpata delimitante, forme semispianate".

Si rimanda, per ulteriori dettagli, agli elaborati grafici: *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20a-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20b-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20c-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20d-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20e-signed*.

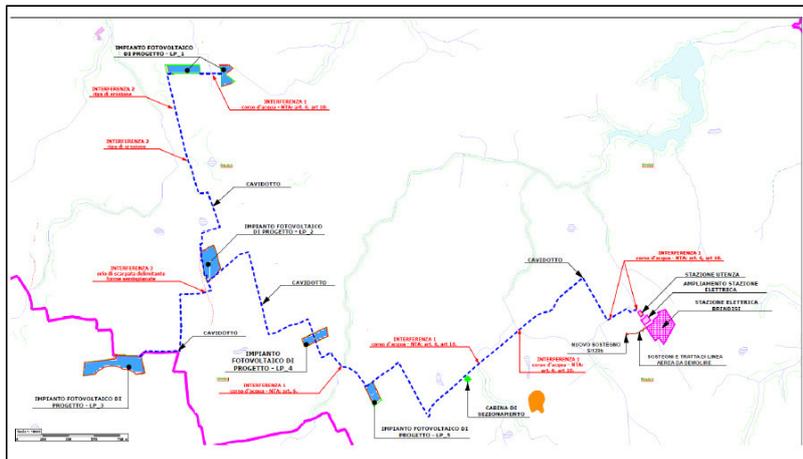


Fig. 13: Inquadramento vincolistico generale su Carta Idrogeomorfologica, pag. 32, Elaborato: *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*.

Aree non idonee

Relativamente alle aree non idonee per le FER (ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30/12/2010), si evidenzia che le aree di impianto non interferiscono con alcun vincolo definito dal FER.

Il cavidotto di collegamento interferisce con vari UPC attraversando:

- aree a Pericolosità Idraulica;
- reticoli idrografici;
- aree di pertinenze di segnalazione carta dei beni;
- connessioni.

In figura sottostante è riportato l’inquadramento vincolistico generale su FER e per gli ulteriori approfondimenti si rinvia agli elaborati: *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22a* e *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12a-signed*, *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12b-signed*, *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12c-signed*, *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12d-signed*, *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12e-signed*.

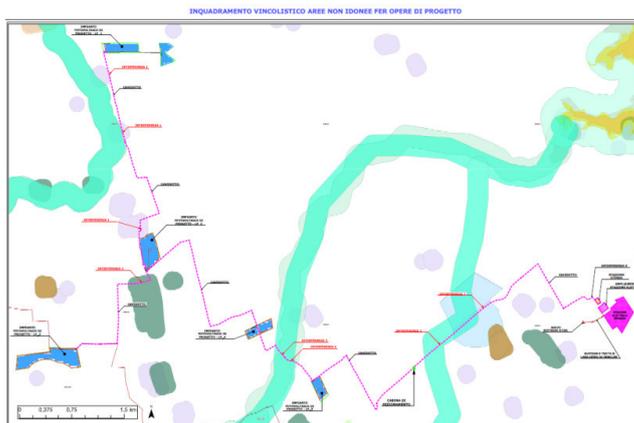


Fig. 14: Inquadramento vincolistico generale su FER (Aree non idonee), pag. 33, Elaborato: *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*.

Rete Natura 2000, AREE PROTETTE NAZIONALI E REGIONALI, AREE PROTETTE (EUAP), AREE IBA E ZONE UMIDE (RAMSAR)

L'area individuata per la realizzazione del parco agrovoltaico "Lopez" non ricade in vincoli Natura 2000, SIC, ZPS e aree protette Nazionali e Regionali, né tantomeno nelle rispettive aree buffer. L'area SIC più vicina al sito di impianto è a circa 13,7 Km. Inoltre, l'area in oggetto non presenta oasi di protezione così come definite dalla ex L.R. 27/98. L'area non ricade in alcuna delle aree di importanza avifaunistica, definite a livello internazionale come Important Bird Areas IBA 2000, presenti in Puglia.

CARTA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI: Aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004

In riferimento alle aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004, nessuna opera dei generatori fotovoltaici, della stazione di utenza e della Stazione di Smistamento ricadono o interferiscono con beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice.

Solo il cavidotto di connesine interferisce con:

- Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (corso d'acqua "Cillarese")
- Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (bosco)

Si rinvia all'elaborato *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22* per gli ulteriori approfondimenti.

Piano Regolatore Generale Comunale: PRG Comune di BR e Comune di Mesagne

Il Comune di Brindisi è dotato di un vigente PRG approvato nel 1985 e adeguato con successive varianti al Piano Urbanistico Territoriale Tematico-Paesaggio (PUTT-P) definitivamente con DGR n. 10 del 19/01/2012. L'impianto è collocato in "zona Agricola E" (Rif. *Elaborato: 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05a e 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05b*).

Con delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1013 avente ad oggetto "Mesagne (BR) – Piano Regolatore Generale L.R. 56/80. Delibera di C.C. n. 32 del 14/07/99. Approvazione definitiva", la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale della Città di Mesagne. Il piano comunale inserisce il lotto LP_3 in zona omogenea E1: Zona Agricola. Si specifica che il PRG di Mesagne riporta una vecchia perimetrazione dell'area sottoposta a limitazione della Marina Militare per protezione della Opera della Marina Militare denominata "Deposito Munizioni M.M." Tale perimetrazione è stata aggiornata nel 2018. Il lotto LP_3 e il cavidotto sono estranee a tali limitazioni (*vedi Elaborato: 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05c-signed*).

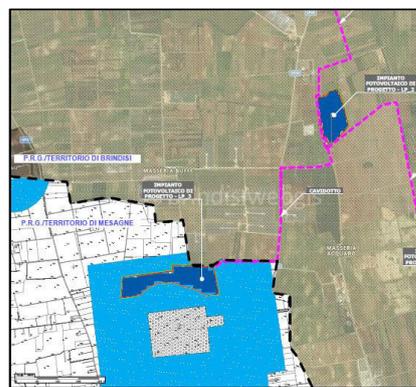
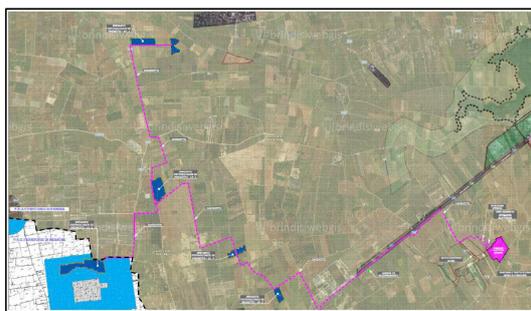


Fig. 15: PRG: inquadramento opere di impianto su PRG Brindisi (a sinistra) e Mesagne (a destra), pag. 26 e pag. 22, rispettivamente.

Elaborato: XPD7W3_StudioFattibilitAmbientale_01-signed.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

Il proponente ha redatto specifica relazione di approfondimento per la compatibilità dell'opera al Piano di Tutela delle Acque alla quale si rimanda per ogni approfondimento (*Elaborato: 8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed*).

Acquiferi superficiali

Le opere in Progetto, ed in particolare il cavidotto di connessione, interferisce in parte con il canale di Cillarese. Il proponente dichiara che tale interferenza verrà superata utilizzando la tecnica di attraversamento in NO – DIG.

Acque sotterranee

Dallo stralcio del PTA, il proponente evidenzia come la zona in cui ricadono i cinque lotti di impianto, nei comuni di Brindisi e Mesagne, sia interessata dai corpi idrici sotterranei classificati come:

- 2-2-2/IT16SALEN-CS - SALENTO CENTRO-SETTENTRIONALE
- 2-2-1/IT16SALEN-COS - SALENTO COSTIERO

Mentre il resto delle opere di rete interessa:

- 2-2-1/IT16SALEN-COS - SALENTO COSTIERO

Il proponente specifica che le fondazioni delle strutture di sostegno dei tracker sono di tipo vibro-infisse e raggiungono una profondità di 1.5-1.7 mt, non interferendo con le acque sotterranee. Inoltre specifica che la pratica della coltivazione biologica preserverà le falde dagli inquinamenti tipici della agricoltura intensiva.

Aree a vincolo d'uso degli acquiferi

L'area interessata dal progetto "Agrovoltaico Lopez" si localizza in zona B, nelle quali il PTA consente il prelievo in continuo dalle sottostanti falde, previo parere del Servizio regionale Tutela delle Acque. In particolare, solo l'impianto LP_1 e una piccola porzione di cavidotto interferisce con "Bacino area sensibile" come mostrato negli elaborati "8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_02a" e "8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_02b".

In conclusione il proponente rileva che l'assetto delle acque sotterranee non verrà modificato dalle opere in progetto in considerazione del fatto che le fondazioni di tipo vibro-infisse non producono asportazione di terreno e la loro profondità non interessa le falde acquifere. Per quanto riguarda le acque superficiali, si ritiene che i pannelli non modificano il naturale assorbimento delle acque meteoriche da parte del terreno. Il progetto non prevede l'impermeabilizzazione dell'area interessata.

Dall'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli Elaborati: 8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_02-signed, 8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_03-signed, le aree oggetto di intervento risultano interferenti con "Aree di tutela quali-quantitativa" e "Aree vulnerabili alla contaminazione salina".

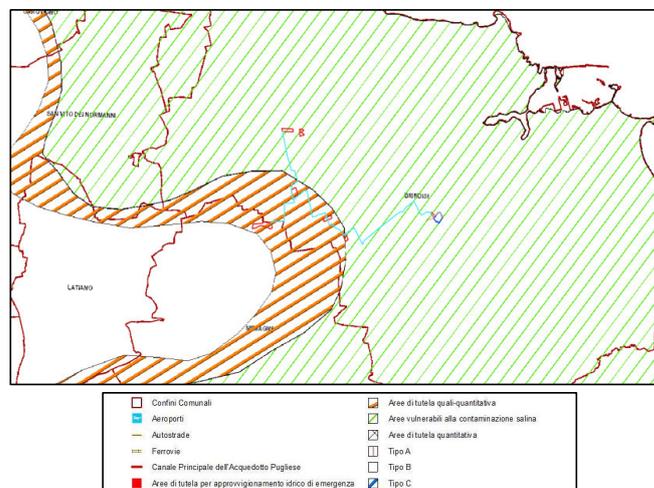


Fig. 16 PTA Aree di vincolo d'uso degli acquiferi,
Elaborato: 8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed

L'impianto in oggetto, non interferisce con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque. Pertanto, il proponente specifica che, considerato che trattasi di opere di cui la fase di cantierizzazione, di esercizio e di dismissione non prevedono emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA. Per quanto riguarda il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, il sito di impianto sarà completamente drenante anche nella parte soggetta a viabilità di servizio e pertanto le acque meteoriche non sono soggette a trattamento.

Piano di zonizzazione acustica comunale

Il proponente ha redatto uno specifico studio per la valutazione dell'impatto acustico nelle aree di progetto a

quale si rimanda per gli approfondimenti necessari (*Elaborato: 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_04*). Nello studio è specificato che il Comune di Mesagne alla data di redazione non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica relativo al proprio territorio. Il Comune di Brindisi è dotato di Piano di Zonizzazione acustica adottato con D.G.C. n. 487 del 27.9.2006 e approvato con D.G.P. n. 17 del 13.2.2007 successivamente assoggettato a variante approvata con D.G.P. n. 56 del 12.4.2012.

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto di produzione nel comune di Mesagne sono aree esclusivamente agricole caratterizzata dalla presenza di alcuni ricettori potenzialmente sensibili posti sui vari lati rispetto al perimetro delle aree a distanze variabili dalla futura recinzione del campo fotovoltaico; tutte le aree sono quindi riconducibili alla classe III aree di tipo misto i cui Limiti sono: di emissione 55 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 60 dBA nel periodo diurno.

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto di produzione nel Comune di Brindisi è un'area esclusivamente agricola caratterizzata dalla presenza di terreni agricoli coltivati e/o incolti, e dalla presenza di alcuni ricettori potenzialmente sensibili posti sui vari lati rispetto al perimetro dell'area a distanze variabili dalla futura recinzione del campo fotovoltaico; come è possibile osservare dalla tavola della ZAC (Zonizzazione Acustica Comunale) l'area su cui sorgerà il campo ricade in massima parte in classe III "aree di tipo misto" e in minima parte in classe IV (lotto LP_5) "aree di intensa attività umana" i cui Limiti sono rispettivamente:

- Classe III: limite assoluto di emissione 55 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 60 dBA nel periodo diurno;
- Classe IV: limite assoluto di emissione 60 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 65 dBA nel periodo diurno.

Il tracciato dell'elettrodotto di vettoriamento insiste in parte su strade sterrate e parte su strade asfaltate, e precisamente la comunale n. 50 e n. 15, la S.P. 44 e la complanare sud della SS7 nel territorio del comune di Brindisi, lungo le quali si riscontra la presenza di alcuni fabbricati rurali non abitati e di fabbricati ad uso residenziale. Anche queste aree attraversate dall'elettrodotto, ricadono in massima parte in classe III "aree di tipo misto" e in minima parte in classe II "aree prevalentemente residenziali". L'elettrodotto ricade anche in alcuni tratti classificati di classe 4 "Aree di intensa attività urbana" quando attraversa la ferrovia Br-Ta e la SS7.

La Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione M.T./A.T. insiste anch'essa su area agricola caratterizzata dall'assenza di ricettori sensibili (il più vicino si trova a distanza superiore a 400 m dal confine dell'area della sottostazione). Sarà collocata nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV "BRINDISI Pignicelle" di TERNA S.p.A. che è l'infrastruttura elettrica della RTN alla quale l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV mediante cavo interrato il cui tracciato insiste su strade sterrate prive di ricettori sensibili.

Questa area ricade in massima parte in classe II "aree prevalentemente residenziali". La Stazione Elettrica RTN "BRINDISI" è classificata dal piano di Zonizzazione Acustica come area di classe VI "Aree esclusivamente industriali".

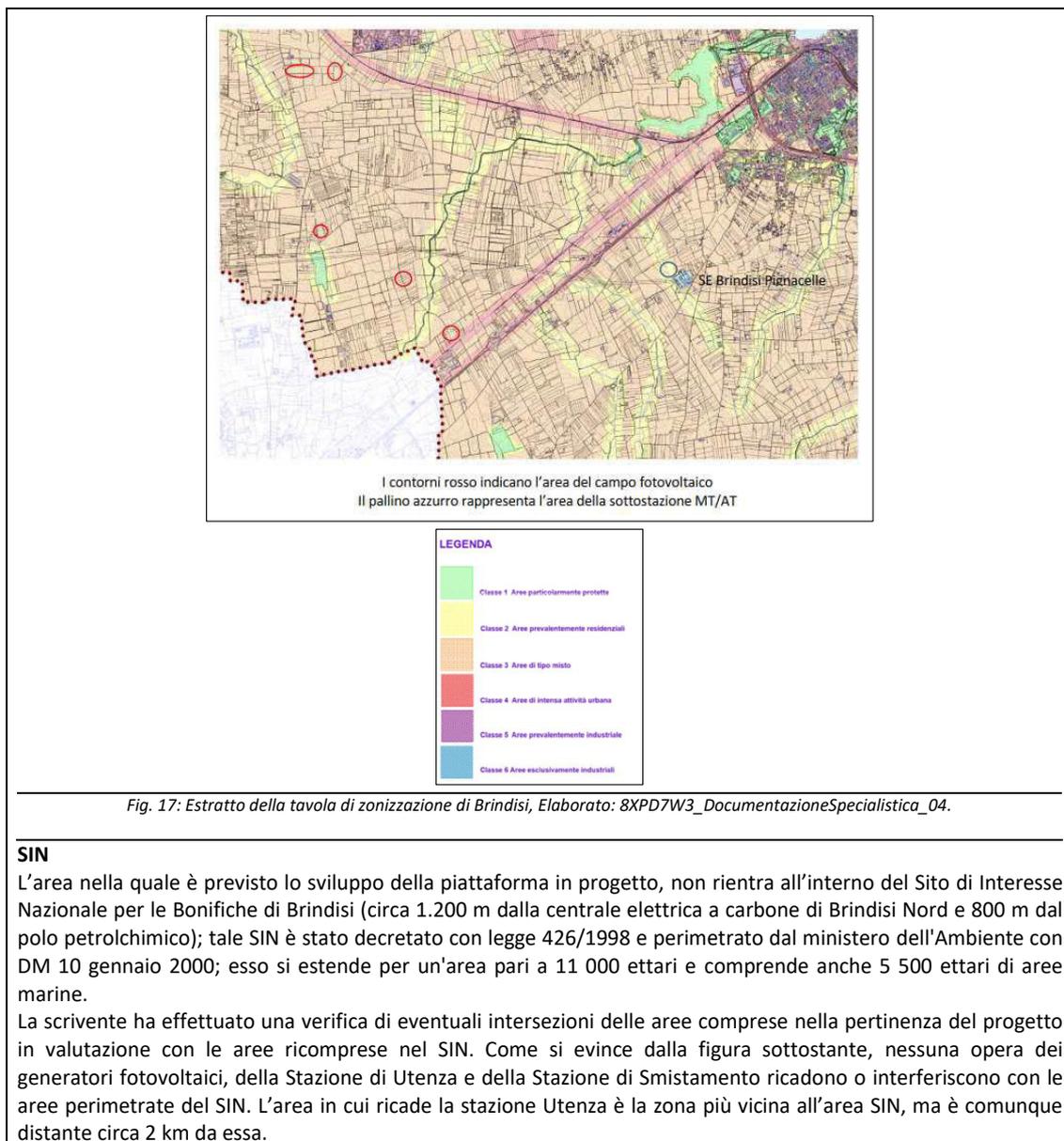


Fig. 17: Estratto della tavola di zonizzazione di Brindisi, Elaborato: 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_04.



1.3 SCREENING VINCOLI AREA DI INTERVENTO

Sono state consultate le seguenti cartografie:

- Il piano paesaggistico Territoriale regionale (PPTR):
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/PianoPaesaggisticoTerritoriale/Cartografie
- Sportello telematico della provincia di Brindisi:
<http://sit.provincia.brindisi.it/ptcp/sistema-informativo-territoriale>
- Sportello telematico comune di Brindisi:
<http://www.brindisiwebgis.it/>
- Quadro assetto dei tratturi (QAT):
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi/Cartografia
- Piano Regionale delle Coste (PRC):
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste/Cartografie
- Piano di Tutela delle Acque (PTA):
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20di%20Tutella%20delle%20Acque/Cartografie
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:
<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>
- Geoportale Nazionale:
<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>
- Beni Culturali SITAP (per i vincoli della 42/2004):
<http://sitap.beniculturali.it/>
- Siti Rete Natura 2000 – ZPS, SIC, IBA (zone a protezione speciale a livello faunistico):
<https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>
- SIN
<https://www.mite.gov.it/bonifiche/cartografia>
<http://sgi2.isprambiente.it/viewersgi2/>

Tipologia area/vincolo	NO/SI Se SI indicare quale
------------------------	----------------------------

<p>Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Beni Paesaggistici BP/Ulteriori contesti paesaggistici UCP)</p>	<p>SI</p>	<p>Nessuna delle opere di progetto interferisce con alcun vincolo definito dal PPTR ad esclusione del cavidotto.</p> <p>Il cavidotto di connessione in MT interferisce con elementi ascritti ai beni paesaggistici della componente idrologica come individuate dal PPTR, in particolare con Fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e Reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale.</p> <p>Il cavidotto interferisce in un tratto con Ulteriori contesti – Aree di rispetto dei boschi, per circa 430 m in corrispondenza del collegamento del lotto "LP_3" con il resto dei lotti di impianto (interferenza 2).</p> <p>Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Interferenza 1A e interferenza 1B).</p> <p>Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico.</p> <p>Il proponente specifica che il cavidotto sarà interrato tramite tecnica no – dig e successivamente all'interramento si procederà al ripristino dello stato dei luoghi "quo ante".</p>
<p>Vincoli paesaggistici – ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici)</p>	<p>SI</p>	<p>In riferimento alle aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004, nessuna opera dei generatori fotovoltaici, della stazione di utenza e della Stazione di Smistamento ricadono o interferiscono con beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice.</p> <p>Solo il cavidotto di connessione interferisce con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (corso d'acqua "Cillarese"); Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (bosco)
<p>Perimetrazioni Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive Comunitarie n. 79/409/CEE, "Uccelli selvatici", n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.</p>	<p>NO</p>	

Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	
Perimetrazioni di zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, ex D.P.R. n.448.1976 e relativa area buffer di tutela.	NO	
Vincoli del P.A.I. – AdB Puglia	SI	Le aree di impianto, la cabina di sezionamento, la Stazione di Utenza e la Stazione di Smistamento non interferiscono con aree a pericolosità idraulica, a differenza del cavidotto di connessione che attraversa un'area ad alta pericolosità idraulica come evidenziato negli elaborati grafici: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed. Per gli ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed.
Beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004	NO	
Sito di interesse nazionale (SIN)	NO	
Aree Percorse dal Fuoco	NO	

Vincoli Piano Tutela delle Acque (PTA)	SI	<p>Le opere in Progetto, ed in particolare il cavidotto di connessione, interferisce in parte con il canale di Cillarese. Il proponente dichiara che tale interferenza verrà superata utilizzando la tecnica di attraversamento in NO – DIG.</p> <p>Dallo stralcio del PTA, il proponente evidenzia come la zona in cui ricadono i cinque lotti di impianto, nei comuni di Brindisi e Mesagne, sia interessata dai corpi idrici sotterranei classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2-2-2/IT16ASALEN-CS – SALENTO CENTRO-SETTENTRIONALE • 2-2-1/IT16ASALEN-COS – SALENTO COSTIERO <p>Mentre il resto delle opere di rete interessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2-2-1/IT16ASALEN-COS – SALENTO COSTIERO <p>Il proponente specifica che le fondazioni delle strutture di sostegno dei tracker sono di tipo vibroinfisse e raggiungono una profondità di 1,5-1,7 mt, non interferendo con le acque sotterranee. Inoltre specifica che la pratica della coltivazione biologica preserverà le falde dagli inquinamenti tipici della agricoltura intensiva.</p> <p>Solo l'impianto LP_1 e una piccola porzione di cavidotto interferisce con "Bacino area sensibile".</p> <p>Dall'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli elaborati: <i>8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_02-signed</i>, <i>8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_03-signed</i>, le aree oggetto di intervento risultano interferenti con "Aree di tutela quali-quantitativa" e "Aree vulnerabili alla contaminazione salina".</p>
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, Dlgs 112 31/3/98)	NO	
Conformità urbanistica	SI	Le particelle oggetto di intervento sono su Aree Agricole nei territori di Mesagne e Brindisi (BR).
Particelle classificate come Usi civici	NO	
Aree SIN	NO	

2. VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

2.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Dall'analisi della documentazione agli atti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto di seguito riportato.

Popolazione e salute umana

Al fine di fornire un inquadramento delle condizioni riguardanti la salute pubblica nell'area di intervento, il proponente al paragrafo 9.1 del documento: *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*, riporta alcune informazioni relative allo stato di fatto.

L'elaborato elenca gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione e dismissione dell'opera che possono essere collegati principalmente a emissioni di polveri e inquinamento sonoro pur limitatamente ad un arco temporale breve considerando che la fase di cantiere si svilupperà in 4 mesi.

Le emissioni pulverulenti più significative sono dovute essenzialmente a:

- movimentazione dei mezzi della logistica;
- movimentazione dei mezzi d'opera;
- circolazione veicolare degli autocarri in entrata ed uscita dal cantiere;
- lavori di sistemazione delle aree;

queste si manifesteranno tanto nelle aree di cantiere che lungo la viabilità di accesso al cantiere a partire dalla viabilità principale.

Le emissioni sonore più significative sono essenzialmente dovute a:

- traffico veicolare dei mezzi della logistica;
- movimentazione dei mezzi d'opera;
- lavorazione connesse al montaggio e movimentazione delle parti metalliche.

In ogni caso si tratta, a detta del proponente, di effetti sulla popolazione e sulla salute umana riconducibili a quelli che si manifestano normalmente per i cantieri edili, mentre durante la fase di esercizio delle opere di progetto (generatore fotovoltaico e linea di connessione) gli effetti dovuti al traffico veicolare e alle emissioni pulverulenti dovrebbero ridursi a quelle relative alla ordinaria coltivazione dei campi.

Per quanto riguarda il rumore, durante la fase di esercizio le componenti degli impianti che producono rumore sono gli inverter. Il proponente individua una tipologia che produce meno di 60 db a 1 m di distanza con le ventole in funzione, che dunque ad una distanza di 40 m non dovrebbe più essere percepibile.

Relativamente all'emissione di campi elettrici ed elettromagnetici generati dalle condutture elettriche e dalle apparecchiature elettroniche, si rimanda all'elaborato specifico che accompagna il progetto di studio in cui è evidenziato che le emissioni sono lontane dai valori limite e dannosi per la salute pubblica già a distanze minime (vedi elaborati PFBR-R-T03-Relazione Campi Elettromagnetici REV01, *8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_03-signed* e *8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_11-signed*).

Biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

Al paragrafo 9.1 dell'elaborato *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed* è fornita una valutazione sulla biodiversità e sulle eventuali interferenze che una centrale fotovoltaica può generare per la fauna presente nell'area in cui sorgeranno i lotti di impianto. Il paesaggio agrario lascia posto ad associazioni colturali e mosaici dove la preminenza paesaggistica è costituita da seminativi. I pochi oliveti presenti sono fortemente aggrediti dalla xylella che ne sta determinando l'espianto. Non sono presenti elementi della naturalità (boschi, cespuglieti e arbusteti).

Nell'ambito della biodiversità l'area di studio non interferisce né con le aree di flora a rischio "Lista rossa Regionale delle piante", né con gli habitat prioritari come riportato nella scheda d'ambito del PPTR "La campagna brindisina".

Flora

L'analisi floristica condotta dal proponente, fa emergere che nell'area di incidenza dell'impianto fotovoltaico in questione non si ritrovano specie arboree ed arborescenti che evidenziano particolari elementi di biodiversità; né si rileva la presenza di specie di interesse comunitario tale da presupporre o determinare una qualsiasi azione di tutela

e conservazione.

Fauna

La Provincia di Brindisi dal punto di vista faunistico è caratterizzata da una omogeneità che si rappresenta con l'assenza, almeno nei vertebrati, di endemismi o rarità particolari.

I Rettili e gli Anfibi, per quanto rappresentati da poche specie, sono uniformemente distribuiti occupando tutte le nicchie disponibili.

L'aggressione della xylella, e l'incremento delle aree a seminativo stanno mettendo a rischio la nidificazione dell'avifauna. Le specie di uccelli che si ritrovano durante l'anno nella Provincia di Brindisi sono 164 (Regione Puglia, 1994- 99), delle quali 66 (40%) sono nidificanti (53 certe, 9 dubbie, 4 forse estinte) e 98 (60%) appartenenti alle altre categorie fenologiche. Nonostante il contingente di specie presenti nel territorio sia elevato, diverse hanno problemi di conservazione, in quanto presentano popolazioni poco numerose, come per esempio marzaiola, morettata baccata, pernice di mare, occhione, fraticello, succiacapre, forapaglie castagnolo, calandra, fratino, assiolo, tordela, quaglia. I mammiferi (esclusi i Chiroterri) presenti nell'area sono rappresentati da 16 specie, delle quali solo per i 2 gliridi, Quercino e Moscardino, ci sono dei dubbi sulla loro presenza. Le uniche presenze significative sono il Tasso, specie in declino un po' ovunque, e i due insettivori Crocidura minore e Mustiolo. Comune risulta anche il Riccio europeo (*Erinaceus europaeus*). Medesime risultanze si hanno per un'altra specie di medio mammifero predatore quale la Faina (*Martes foina*).

In termini di superficie tutelata per la difesa della diversità biologica la Provincia di Brindisi ha sperimentato una tendenza di lungo termine all'aumento, in particolare con le recenti istituzioni delle Riserve Regionali Orientate e dei Parchi Regionali Naturali. In merito alle specie e le popolazioni naturali difese dal sistema di aree protette la tendenza è quella al miglioramento, soprattutto grazie al ruolo giocato dalle aree umide per l'avifauna e dai siti SIC per le zone boscate ed i rettili.

Le aree di ripopolamento, le Riserve, le zone umide sono tutte molte distanti dal sito di impianto. L'installazione del sito, inserendosi in un contesto territoriale a vocazione seminativa con abbondanti aree incolte, non comporta un disturbo all'avifauna, mentre ai rettili possibile disturbo può essere arrecato solo in fase di cantiere come ai mammiferi. L'area di cantiere non interferisce né con le aree di flora a rischio "Lista rossa Regionale delle piante" né con gli habitat prioritari. In ogni caso l'eventuale disturbo arrecato alle specie della biodiversità è limitato. La notevole distanza delle aree di cantiere dalle Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e quindi dalla rete di siti Natura 2000 fa sì che l'impatto su tali aree sia del tutto nullo. Inoltre il proponente specifica che attraverso le attività previste nell'ambito della iniziativa agricola, si possano attivare una serie di importanti azioni di promozione e salvaguardia delle biodiversità.

Si elencano di seguito le azioni di mitigazione che il proponente intende mettere in atto per la salvaguardia della biodiversità:

- sarà realizzata una recinzione perimetrale sollevata da terra 30 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;
- si creeranno cumuli di pietra per il ripristino di rifugi naturali necessari per la nidificazione dei rettili e dei loro sottordini (lucertole);
- si selezioneranno pannelli fotovoltaici di nuova generazione che hanno una colorazione e trattamento superficiale tali da ridurre la riflessione della luce e i fenomeni di abbagliamento che possono verificarsi con la vista dall'alto.
- saranno inserite all'interno dei singoli campi numerose arnie;
- saranno piantati ulivi in modalità intensiva e super intensiva lungo il perimetro dell'impianto anche per creare rifugio e opportunità di nidificazione per l'avifauna.

Territorio, suolo, acqua, aria e clima

Nello Studio di Impatto Ambientale (Elaborato *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*), il soggetto proponente ha analizzato il quadro pianificatore relativo al sito interessato dal progetto in riferimento agli strumenti di pianificazione generale e locale che interessano il territorio.

Gli effetti negativi generati sul territorio dalla fase di cantiere, tanto del generatore fotovoltaico che della linea di connessione, sono essenzialmente connessi al traffico veicolare per la movimentazione logistica dei materiali e limitate alla viabilità più prossima al cantiere di tipo secondario che vedranno incrementare il transito, se pur per un periodo estremamente ridotto di circa 4-5 mesi. Si stima infatti un aumento medio del traffico veicolare di mezzi pesanti derivante dal cantiere pari a circa 1 trasporto giornaliero medio. Per la fase di realizzazione è previsto, oltre

all'accesso giornaliero delle ditte appaltatrici con mezzi di piccola taglia, l'arrivo di materiali e materie prime con mezzi pesanti. Essendo previste opere in c.a di modeste dimensioni (zattere di appoggio dei prefabbricati e fondazioni dei

sostegni della linea aerea) il suolo non viene quasi del tutto interessato da opere fisse. Le lavorazioni, ad esclusione delle formazioni delle zattere di appoggio dei prefabbricati e delle fondazioni dei sostegni, non richiedono acque di lavorazione. Lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico e all'interno dell'area, tra le file dei tracker, il terreno verrà

utilizzato per conduzione agricola biologica. A seguito dell'analisi svolte per la caratterizzazione agricola del terreno è stato redatto, un piano culturale che prevede le coltivazioni di specie orticole primaverili –invernali. Utilizzando la tecnica delle alternanze culturali, da distribuire nell'arco temporale definito dal ciclo di vita dell'impianto, si copre circa l'87 % dell'area di impianto. La coltivazione tra le file dei tracker sarà eseguita per file alterne. Si rimanda agli elaborati specifici per i dettagli inerenti il piano culturale.

Il proponente dichiara che il terreno non subirà modificazioni rispetto la sua naturale modellazione e pertanto non si andrà a modificare il naturale deflusso delle acque. Tutte le superficie destinate a piazzali e viabilità di servizio, anche quella temporanee per la durata del cantiere, saranno di tipo drenante e pertanto non modificheranno la permeabilità del suolo.

Il proponente sottolinea l'importanza della sostituzione della produzione di energia elettrica da combustibile tradizionale con quella prodotta dall'impianto agrivoltaico che consentirà di ridurre le emissioni di gas effetto serra, determinando una miglioria sia per l'aria che per il clima.

Risorsa idrica.

Il proponente ritiene che l'assenza di acquiferi porosi in tutta l'area acque, i modestissimi e accidentali inquinamenti del terreno durante la fase di cantiere e di dismissione dovuta agli automezzi non interferiscono né con falde superficiali né con falde profonde. Il progetto non prevede emungimenti di acqua sotterranea, non sono previsti aree di stoccaggio carburante e olii. Il proponente ritiene dunque l'impatto sulle acque nullo.

IMPATTI CUMULATIVI

Il proponente ha redatto una specifica relazione per valutare gli effetti cumulativi di impatto ambientale al quale si rimanda per gli ulteriori dettagli (elaborato: *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed*).

L'area da valutare per la determinazione (Area Vasta ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC)) degli impatti cumulativi è stata individuata con un raggio di 3 km dal baricentro dei singoli lotti di impianto. Da ognuno dei raggi di 3 km poi, è stato creato l'involuppo per avere un unico raggio che comprendesse tutti e 5 i lotti di impianto.

Gli impianti che ricadono all'interno del raggio di involuppo dei 5 lotti di impianti di 3 km sono indicati al paragrafo 3 del citato elaborato e rappresentati nella figura sottostante.

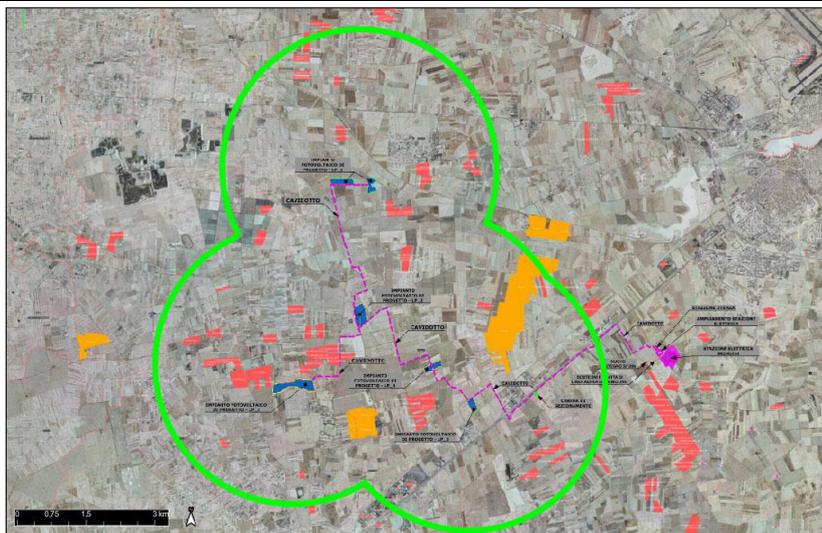


Fig. 19: Area vasta ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC) - Raggio di inviluppo 3 km. Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il proponente ha redatto uno specifico elaborato (8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_06-signed), in cui sono prese in esame le diverse componenti ambientali e, in base agli eventuali effetti in seguito delle opere di cantierizzazione e durante l'esercizio dell'impianto oggetto del procedimento, sono descritte le eventuali azioni di monitoraggio da intraprendere.

ARIA

La fase di cantierizzazione per l'esecuzione dell'impianto fotovoltaico può generare degli impatti sull'atmosfera collegati alle lavorazioni relative alle attività di scavo a sezione obbligatoria e che interessa solo la coltre superficiale del substrato areato in posto, ed alla movimentazione di piccole porzioni di terreno che serviranno a livellare alcune aree all'interno del sito per creare delle zone omogenee ed uniformi, oltre al transito dei mezzi pesanti e di servizio, che in determinate circostanze, specie durante la fase di cantiere possono causare il sollevamento di polvere (originata dalle suddette attività) oltre a determinare l'emissione di gas di scarico nell'aria.

Per quanto riguarda la fase di cantiere le azioni di lavorazione maggiormente responsabili delle emissioni sono:

- operazioni di scotico delle aree di cantiere;
- movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento alle attività dei mezzi d'opera nelle aree di stoccaggio;
- formazione della viabilità di servizio ai cantieri;
- montaggio delle strutture metalliche.

Fase di esercizio

Dalla viabilità di cantiere derivano altre tipologie di impatti ambientali:

- dispersione e deposizione al suolo di polveri in fase di costruzione;
- dispersione e deposizione al suolo di frazioni del carico di materiali incoerenti trasportati dai mezzi pesanti;
- risollevarimento delle polveri depositate sulle sedi stradali o ai margini delle stesse.

Le maggiori problematiche sono generalmente determinate dalla dispersione delle polveri dovute al transito dei veicoli di servizio e dal risollevarimento di polveri dalle superfici sterrate dei piazzali ad opera del vento.

Nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione verranno utilizzati dei contatori ottici di particelle (OPC), si tratta di analizzatori automatici di PM per effettuare un monitoraggio Real-Time in continuo delle concentrazioni di PM. Gli OPC possono essere usati in abbinamento al metodo manuale gravimetrico per il campionamento del PM su filtro, per una calibrazione sito specifica e un dataset completo, ad alta risoluzione dimensionale, spaziale e temporale delle concentrazioni di polveri.

Microclima

Per il monitoraggio dei parametri microclimatici si ritiene sufficiente (in considerazione della morfologia dell'impianto) collocare, per ogni lotto di impianto, due stazioni di rilevamento climatico con integrati:

- pluviometro;
- termoigrometro;
- anemometro;
- sensore rilevamento radiazione solare globale;
- sensore rilevamento raggi ultravioletti.

Le stazioni saranno dotate di sistema di acquisizione dati e in particolare saranno dotate di:

- unità di controllo principale, per visualizzare numerose variabili;
- data logger per l'acquisizione in continuo e su tempi prolungati dei dati da monitorare;
- software che gestisce e coordina l'acquisizione dati e loro successiva elaborazione;
- stampante, cui viene direttamente collegata la centralina;
- sonde.

Per quanto riguarda le stazioni e i sensori di agrometeorologia, quelli cioè funzionali alla conduzione agraria dei suoli, l'agronomo in relazione ad uno studio più specifico del piano colturale determinerà posizione e numero dei sensori e delle centraline.

Risorsa Idrica

Si procederà al monitoraggio dei parametri chimico-fisici delle acque che percorrono i canali episodici adiacenti le aree d'impianto e delle falde sotterranee.

Saranno valutati:

- pH;
- torbidità;
- presenza di inquinanti.

Tre mesi prima dell'inizio del cantiere, all'interno dei singoli lotti di impianto verranno posizionati, in postazioni georeferenziate, dei sensori capaci di leggere la presenza d'acqua e posizionati in maniera tale da leggere l'altezza d'acqua. In questa maniera sarà possibile determinare la stabilità del deflusso superficiale a parità di piovosità mettendo in relazione i dati delle sonde con i pluviometri.

Rumore

Durante la fase di cantiere e di dismissione, per tutta la durata dei lavori, saranno posizionate delle centraline per il monitoraggio in continuo del rumore. Durante la fase di esercizio invece si provvederà a cicli trimestrali di rilevamento per la durata di sette giorni. Le postazioni fisse saranno alimentate dalla rete elettrica e comprendono un box per esterni a tenuta stagna, contenente la strumentazione fonometrica queste verranno installate in prossimità delle centraline meteorologiche che registreranno i dati di direzione del vento, velocità del vento, temperatura e pluviometri.

Suolo e sottosuolo

Il proponente prevede di effettuare la parametrizzazione dei valori chimo-fisici del terreno a cui afferiscono gli elementi di cui al seguente elenco:

- tessitura;
- pH;
- calcare totale;
- sostanza organica;
- CSC;
- N totale;
- P assimilabile;
- conduttività elettrica;
- Ca scambiabile;
- K scambiabile;
- Mg scambiabile;
- rapporto Mg/K.

Il proponente ritiene sufficiente un punto di campionamento ogni 10.000 mq distribuiti su aree sgombre da pannelli e aree occupate dai pannelli. La campionatura sarà effettuata in conformità a quanto previsto nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 13/09/1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Suppl. Ordin. N° 248 del 21/10/1999. La frazione superficiale (top-soil) sarà prelevata a una profondità compresa tra 0 e 20 cm e la frazione sotto superficiale (sub-soil) a una profondità compresa tra 20 e 60 cm. Ogni campione sarà eseguito con 3 punti di prelievo o aliquote, distanti planimetricamente tra loro, minimo 2,5 mt e massimo 5 mt, ottenuti scavando dei mini-profili con trivella pedologica manuale, miscelati in un'unica aliquota. Il campione top-soil sarà quindi l'unione di 3 aliquote top-soil e il campione sub-soil sarà l'unione di 3 aliquote sub-soil, tutte esattamente georeferenziate.

A loro volta il proponente specifica che le analisi dei campioni saranno condotte in conformità con il Decreto Ministeriale 13/09/1999. Secondo tale decreto il rapporto di analisi, oltre ai parametri chimico fisici, deve contenere una stima dell'incertezza associata alla misura, il valore dell'umidità relativa, l'analisi della granulometria e la georeferenziazione dei tre punti di prelievo che costituiscono il singolo campione. Il prelievo e l'analisi devono essere eseguiti da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Periodicità

I parametri microclimatici avranno una lettura in continuo, mentre quelli chimico-fisici saranno sottoposti a campionatura con cadenza annua ad esclusione del primo anno in cui si realizzerà una prima campionatura a fine cantiere e una a sei mesi della sua ultimazione.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il proponente ha fornito, al paragrafo 4 del documento *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*, un'analisi delle alternative al progetto, ai sensi dell'allegato VII, alla parte II del D. Lgs. 152/2006. Di seguito si riportano i punti focali delle risultanze dello studio effettuato.

I motivi della scelta di proporre tale progetto, finalizzato alla costruzione di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da destinarsi alla vendita e di produzione agricola devono essere ricercati in un vasto panorama di opportunità e condizioni favorevoli quali:

- l'aspetto urbanistico-edilizio proprio dei comuni di Brindisi e Mesagne, i cui regolamenti del PIANO REGOLATORE GENERALE individua l'area presa in esame, come facente parte delle aree Agricole rispettivamente di tipo E ed E1, ritenuta in linea di principio idonea per tali impianti destinati alla produzione energetica derivante da fonti rinnovabili come quella solare.
- la situazione politico-economica in atto, che rende economicamente interessanti, vantaggiosi e necessari gli investimenti aventi questo genere di finalità e comunque rivolti alle produzioni energetiche alternative anche in relazione alla necessaria riduzione delle emissioni nocive;
- la disponibilità in misura sufficiente di territorio atto alla realizzazione di un tale impianto; per la maggioranza privo di vegetazione arborea, con la giusta esposizione, servito da infrastrutture della RTN già esistenti in loco a distanze economicamente ragionevoli, con modeste antropizzazioni e scarsa visibilità dai punti elevati panoramici circostanti, tanto da costituire causa ed elemento determinante per un bassissimo impatto ambientale più in generale e, in particolare, di carattere visivo (così come rilevabile dall'analisi della carta delle visibilità allegata al progetto).

In merito alle possibili alternative alla presente proposta progettuale è subito apparso che all'interno delle varie opportunità progettuali, finalizzate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed inesauribili, il proponente sostiene che quella inerente il solare fotovoltaico è la più facilmente percorribile ed attuabile, al contrario

delle altre iniziative quali l'eolico, la geotermia e le biomasse, per le quali l'attenzione è particolarmente difficoltosa per specifiche ed inconfutabili motivazioni ostative che si seguito si elencano e sintetizzano.

L'uso dell'energia eolica è risultato impraticabile nell'area in questione, ed in quelli limitrofi, che per l'impatto visivo risulterebbe eccessivamente invasivo e di difficile mitigazione. L'utilizzo di energia geotermica presenta eccessivi costi di realizzo ed incertezza nell'attuazione di un progetto, e non sarebbe in grado di evitare realtà notevolmente impattanti per ciò che concerne le strutture necessarie alla trasformazione ed alla distribuzione dell'energia eventualmente prodotta, oltre ad essere una forma non idonea di produzione di energia a queste latitudini a causa della temperatura media elevata.

La produzione di energia mediante l'utilizzo di biomasse, infine, pur trattandosi di una fonte classificata rinnovabile, renderebbe indispensabile (per raggiungere le potenzialità desiderate) la costruzione di un impianto a rete di grande

impatto. Inoltre, necessiterebbe, a monte dell'intervento, di una adeguata concertazione e pianificazione programmatica, tra molteplici aziende in grado di fornire la fonte energetica primaria (biomasse). Tale metodo di produzione energetica non eviterebbe, seppur ridotta rispetto all'utilizzo di combustibili di origine fossile, l'immissione in atmosfera di CO2.

La produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica senza l'utilizzo del suolo a scopi agricoli potrebbe condurre ad una riduzione o una variazione dei valori chimico-fisici del suolo e a una perdita delle sue caratteristiche pedoagronomiche.

L'alternativa "0" può equivalere alla non realizzazione del progetto. E ciò manterrebbe ovviamente inalterata l'attuale situazione presente sul territorio. Tuttavia, il proponente ritiene che il mantenimento dell'attuale situazione comprometterebbe parzialmente lo sviluppo economico e lavorativo; costituirebbe la causa del conseguente ridimensionamento delle potenzialità produttive di questo territorio, provocando anche la contrazione delle indispensabili azioni di salvaguardia ambientale.

Costringerebbe, al tempo stesso, ad abbandonare l'opportunità di trasformazione del sito in un luogo di ricostruzione dell'habitat e di riproduzione della fauna selvatica autoctona, altrimenti destinato ad essere assorbito all'interno delle maglie della edilizia legittima e/o abusiva.

Dal punto di vista agricolo i terreni continuerebbero a non essere coltivati e gli uliveti infetti da Xylella darebbero luogo ad ulteriori campi abbandonati o sottoutilizzati.

Infine nell'elaborato è sottolineata l'importanza della sostituzione della produzione di energia elettrica da combustibile tradizionale con quella prodotta dall'impianto agrovoltaiico Lopez, pari a 63.222.000 KWh, consentirà ogni anno della sua vita la mancata emissione di:

- CO2 (anidride carbonica): 63.222,0 t/anno ca;
- SOx (anidride solforosa): 88,0 t/anno ca;
- NOx (ossidi di azoto): 120,0 t/anno ca;

Se si considera che la vita media di un impianto di 30 anni, ed un Energy pay back time o periodo di tempo utile affinché l'impianto fotovoltaico produca l'energia che è stata necessaria per la sua realizzazione di circa 3 anni, otteniamo il seguente valore di CO2 risparmiata:

$63.222.000 \text{ kWh/anno} * 27 \text{ anni} * 1 \text{ kg di CO}_2 = 1.760.96 \text{ ton. di CO}_2 \text{ non emessa in atmosfera}$

Quindi l'alternativa "zero" comporterebbe la rinuncia al risparmio di 1.760.96 ton. di CO2 emessa in atmosfera.

3. PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO

3.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Il proponente ha prodotto l'elaborato *8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_07-signed* -, documento preliminare volto a verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017.

Nel citato documento è presente una descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo. In particolare il proponente specifica che saranno eseguite due tipologie di scavi:

- scavi a sezione ampia;
- scavi a sezione ristretta.

Sia gli scavi a sezione ampia, che gli scavi a sezione ristretta, saranno effettuati con mezzi meccanici, e in maniera eccezionale a mano.

Gli scavi a sezione ampia saranno eseguiti per realizzare le zattere delle cabine con una profondità di 40 cm. Per la realizzazione della viabilità interna si procederà preventivamente allo scotico del terreno per una profondità di circa 30-40 cm.

Gli scavi a sezione ristretta saranno eseguiti per realizzare i cavidotti interni e di collegamento con una profondità variabile tra 0.75 e 1.25 cm. I cavi saranno posati su un letto di terreno vegetale su fondo spianato eseguito per strati successivi di circa 30 cm opportunamente costipati. Dopo la posa dei cavi si effettuerà il rinterro degli stessi e, previa separazione del terreno fertile da quello arido. Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso per essere riutilizzato in fase di rinterro del cavo.

La parte di terra eccedente, rispetto alla quantità necessaria ai rinterri verrà trattata come rifiuto (ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) da conferire presso discariche autorizzate.

La posa del cavo in tecnica No-Dig avviene senza scavo a cielo aperto. La realizzazione avviene tramite l'esecuzione,

a partire da un foro pilota, di fori orizzontali o inclinati, da un pozzetto di partenza ad uno di arrivo e l'attrezzatura standard è "composta da una perforatrice (rig), montata su carro cingolato (carriage) o su semirimorchio (trailer) posizionati sul piano campagna".

Il volume di terra prodotta dalla esecuzione è pari al volume del tubo inserito.

Al fine di limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere, in relazione a ciascuna attività di scavo saranno adottate le seguenti misure di mitigazioni:

- movimentazione del materiale da altezze minime e con bassa velocità;
- riduzione al minimo delle aree di stoccaggio;
- bagnatura ad umidificazione del materiale movimentato e delle piste di cantiere;
- copertura o schermatura dei cumuli;
- riduzione del tempo di esposizione delle aree di scavo all'erosione del vento;
- privilegio nell'uso di macchine gommate al posto di cingolate e di potenza commisurata all'intervento.

Il documento riporta, inoltre, una proposta per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017. La densità dei punti di indagine e la loro ubicazione, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto, si baserà su considerazioni di tipo statistico, attraverso l'utilizzo di una griglia con maglia di lato variabile tra i 10 e 100 metri. In corrispondenza dei nodi di tale griglia si effettueranno i sondaggi.

La lunghezza del lato della griglia è scelta in funzione dell'ampiezza dell'area di indagine

L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 483.737,22 mq di cui 16.915 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine.

In quest'area di scavo si eseguiranno n.14 punti di indagine per una profondità pari alla profondità di scavo.

Il cavidotto interrato di collegamento dal campo fotovoltaico alla C.P. Erchie è lungo 16.110 mt.

In quest'area di scavo si eseguiranno n. 8 punti di indagine distanziati 2000 mt uno dall'altro sino alla profondità dello scavo.

La stazione elettrica di elevazione 150/30 kV occuperà una superficie complessiva di circa 3.780 mq. In quest'area di eseguiranno n. 3 punti di indagine.

La campionatura viene effettuata con il metodo dei carotaggi verticali e a scavo aperto. L'estrazione del materiale da esaminare viene eseguita con l'ausilio di una sonda. Si scartano le porzioni di campione con granulometria inferiore a 2 cm. Non dovranno essere utilizzati fluidi o fanghi di circolazione per evitare contaminazione del campione da prelevare. Le aste di prelievo avranno una lunghezza di un metro. Successivamente al prelievo si procederà a fotografare i campioni ed a etichettarli per l'identificazione.

Ogni campione dovrà essere conservato all'interno di un contenitore in vetro dotato di apposita etichetta identificativa.

I parametri analitici da ricercare sui campioni di terreno prelevati dovranno riguardare almeno il set analitico di cui alla tabella 4.1 del DPR 120/2017 (vedi tabella sottostante). Sebbene la lista delle sostanze da ricercare possa essere estesa in considerazione delle attività antropiche pregresse, dato l'utilizzo prevalentemente agricolo dei terreni nelle aree circostanti l'impianto in esame, non sono individuate in questa fase ulteriori sostanze su cui svolgere attività di ricerca sui campioni di terreno.

Le caratteristiche di base del terreno da parametrare sono stabilite dal D.P.R. n. 120/2017 come disposto dall'art. 4 ossia:

- ⇒ cromo totale;
- ⇒ cromo VI,
- ⇒ amianto,
- ⇒ BTEX,
- ⇒ IPA
- ⇒ rame,
- ⇒ zinco,
- ⇒ piombo,
- ⇒ mercurio,
- ⇒ idrocarburi C>12.

Ulteriori caratteristiche del terreno dovranno indagarsi a secondo dell'uso dello stesso in attività precedenti.

La terra rinveniente dallo scavo e non riutilizzata in cantiere sarà conferita a discarica autorizzata.

I terreni da riutilizzare dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- assenza di qualsiasi contaminazione;
- il materiale escavato deve essere quello ottenuto dall'attività di costruzione;
- i materiali da riutilizzare ai fini della costruzione devono trovarsi allo stato naturale e devono appartenere allo stesso sito in cui è stato scavato;
- l'assenza di contaminazione andrà verificata prima dell'inizio dei lavori e dovrà estendersi a tutta l'area di impianto ed al sottosuolo.

In assenza di contaminazione si procederà, senza alcun trattamento di terreno, all'attività di scavo. Nel caso in cui si accerti una contaminazione, facendo riferimento all'allegato V tabella 1 del D.Lgs. 152/2006 allora il terreno sarà conferito a discarica.

La discarica dovrà essere scelta tra quelle più vicine al sito.

Di seguito si riportano i volumi di terre e rocce da scavo così come da computo metrico riportato nella relazione specialistica con indicazione anche della stima delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito:

STIMA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
Impianto fotovoltaico: SCAVO Fondazione Cabine Elettriche: mc 832 Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi: mc 12.888 Cavidotto Interno al campo: mc 6.700,00 Totale scavo: mc 20.420
SCOTICO Viabilità: mc 16915 Totale scotico: mc 16915
PERFORAZIONE IN TECNICA NO-DIG Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi: mc 2.000 Totale perforazione in tecnica no-dig: mc 2.000.
RINTERRI Fondazione Cabine Elettriche: mc 660 Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi: mc 6.676,80 Cavidotto Interno al campo: mc 2500,00 Totale rinterrati: mc 9.836,8
FONTE: pag. 13, 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_07-signed -

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

3.2 ISTRUTTORIA TECNICA

Per l'area di progetto non risulta necessaria una Valutazione di Incidenza in quanto, come rappresentato nel presente documento, non ci sono interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000 né con il sistema delle IBA.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui rappresentato, tenuto conto anche delle criticità rilevate dagli Enti/Amministrazioni interessate i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del Servizio VIA e VInCA, si ritiene che i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del parco agrovoltaiico proposto dalla società Luminora Lopez S.r.l. in località Mesagne (BR e Brindisi), possano essere considerati negativi e significativi.

In particolare, con riferimento agli aspetti paesaggistici, il territorio interessato dall'installazione del parco fotovoltaico è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato caratterizzato da vaste superfici seminative/ortivo di superfici destinati a frutteto e vigneti, che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario. Sono presenti, altresì, elementi tipici del paesaggio rurale a servizio dell'agricoltura e di consistenti

complessi a "masserie" che hanno fortemente caratterizzato il territorio nel corso dei secoli, delineando i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi. La realizzazione del parco agrofotovoltaico, pertanto, esteso su ca. 489.674,00 mq, introducendo nuovi elementi artificiali non strettamente legati all'attività agricola risulterebbe in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alle componenti dei paesaggi rurali e con gli indirizzi e le direttive del PPTR.

In ragione del contesto paesaggistico, analizzata la documentazione prodotta dal proponente, si ritiene che la realizzazione del parco fotovoltaico porterebbe ad un imponente stravolgimento del sistema agricolo della campagna brindisina, già notevolmente alterata dalla presenza su area vasta di altri impianti fotovoltaici, contribuendo ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola. Si ritiene, inoltre, che il progetto nel suo complesso, contribuisca a determinare una maggiore frammentazione della campagna costituendo una netta barriera visiva che nega le ampie visuali libere, ritenute elementi di valore consolidato del contesto territoriale di pertinenza.

Il progetto, infine, risulta in contrasto con le Direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna brindisina, che prevede l'adozione di misure al fine di evitare la realizzazione di opere di rilevante trasformazione territoriale, nonché la riduzione dell'artificializzazione del paesaggio al fine della tutela dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali.

Dal punto di vista degli impatti cumulativi, il progetto in esame contribuirebbe ad alterare ulteriormente il contesto paesaggistico, atteso che su area vasta insistono numerosi impianti fotovoltaici già realizzati, che contribuiscono ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storicoculturale della campagna brindisina.

MIC|MIC_SS-PNRR|06/12/2022|0006519-P| [34.43.01/8.4.2/2021]



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01 fasc. SS-PNRR 8.4.2/2021

Class 34.43.01 fasc. DG-ABAP 209.100.1/2021

Oggetto **Progetto: [ID_VIP 7636] Comune di Brindisi (BR) e Mesagne (BR) – Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne.**

Procedimento V.I.A. ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006.

Proponente: Luminora Lopez S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

Al Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della DG ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro della
Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

02/12/2022

Al Comune di Mesagne
info@pec.comune.mesagne.br.it

Al Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività


MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it


02/12/2022

culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTI gli articoli 2 e 6, comma 1, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), convertito in legge, con modificazioni (L. n. 55/2021), ai sensi del quale il *“Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare”* e il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sono rispettivamente ridenominati: *“Ministero della Cultura”* e *“Ministero della Transizione ecologica”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione *“Normativa”*, paragrafo *“Archivio normativa”*;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione *“Normativa”*, paragrafo *“Archivio normativa”*;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it


02/12/2022

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. N. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, "il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente direttore generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come indicato dall'art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO che il succitato Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

CONSIDERATO che, sulla base di tale disposizione, nel procedimento di cui trattasi, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" con cui il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di "*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

PREMESSO la Società Luminora Lopez S.r.l. con nota del 06/11/2021, acquisita al prot. DG-ABAP 38729 del 18/11/2022, successivamente perfezionata, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n.30704 del 10/03/2022 e successiva nota di Rettifica prot. n. 34709 del 17.03.2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento, e che la documentazione è stata resa disponibile alla consultazione sul sito web del MiTE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8261/12141>;

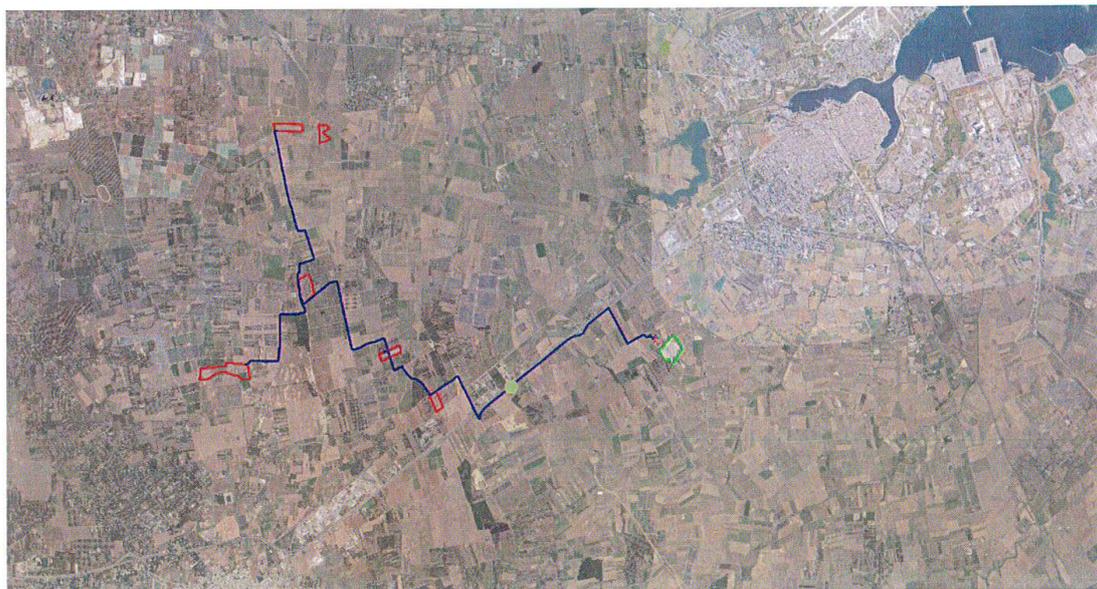
CONSIDERATA la nota con prot. n.10892 del 21/03/2022 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito ABAP) ha provveduto all'avvio della procedura in esame con la richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, e con la richiesta del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce con nota prot.n. 5770 del 08/04/22, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, e che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP con nota prot. 5475 del 10/11/2022 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATA la nota della Commissione Tecnica PNIEC-PNRR prot.n.4087 del 20/06/2022 di Richiesta di integrazioni e chiarimenti su Aspetti generali; Acque superficiali e sotterranee - Suolo e sottosuolo; Atmosfera;

Biodiversità, Rumore e vibrazioni; Gestione materiali e che questa Soprintendenza speciale per il PNRR non ha ritenuto di richiedere integrazioni progettuali,

CONSIDERATO che il progetto è localizzato nella Regione Puglia, provincia di Brindisi nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR) e riguarda un impianto agrifotovoltaico a terra denominato “Cluster Lopez” articolato in cinque lotti di impianto, dislocati tra di loro all’interno di una area di circa 5 km di diametro, per una potenza di picco complessiva 34.639,92 kWp; l’energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale e avverrà tramite collegamento in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi;



Inquadratura generale su ORTOFOTO (dalla documentazione del proponente - 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01). In rosso sono indicati i Lotti di impianto, con cerchio verde la Stazione di sezionamento, con perimetro verde la Stazione Elettrica finale vicino alla quale è indicata la Stazione Utente e l’ampliamento della Stazione elettrica con la realizzazione della nuova Stazione di smistamento.

CONSIDERATO che l’impianto è costituito da n. 59.724 moduli ad inseguimento solare monoassiale che raggiungono un’altezza massima di oltre 5 metri, poggiati su strutture in acciaio zincato infisse nel terreno, oltre alle relative opere accessorie e di connessione, ed alle misure di mitigazione e compensazione previste. Il progetto prevede, altresì, la costruzione di una Stazione di sezionamento lungo il tratto di cavidotto che collega alla Stazione di Utenza condivisa nella quale troverà allocazione la Stazione di elevazione della società Luminora Lopez srl e i raccordi aerei di connessione e la Stazione di smistamento quale ampliamento della Stazione Elettrica finale di destinazione. Inoltre, le opere a rete comprendono anche la realizzazione di un cavidotto MT, di lunghezza totale di 16.110 mt circa, che si sviluppando lungo viabilità interpoderali, comunali e provinciali (SP 44, SP 43, Strada Comunale 14, Strada Comunale 15, SS 7). Esso sarà eseguito principalmente con la tecnica di scavo a cielo aperto, salvo alcuni tratti eseguiti con scavo di tipo no-dig in corrispondenza di interferenze con aree a rischio idrologico, elementi del reticolo idrografico e sottoservizi;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

[Handwritten signature]

02/12/2022

CONSIDERATO che nello specifico le opere connesse all'impianto si possono riassumere in Opere di rete e Opere di utenza con le seguenti specifiche:

Le opere di rete si articolano in:

- nuova Stazione di smistamento 150 kV a doppio sistema di sbarre con isolamento in aria a 8 passi di sbarre;
- N. 1 elettrodotto aereo a 150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla nuova stazione di smistamento 150kV
- Raccordi della suddetta stazione di smistamento a 150 kV, in cavo interrato, alla esistente linea "Villa Castelli-Brindisi Città" in modalità "entra-esce"
- N.1 elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di Terna
- Edificio Integrato "Comandi e Servizi Ausiliari" (25 x 13 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m)
- Edificio per punti di consegna MT e TLC (manufatto prefabbricato delle dimensioni in pianta di circa 18,00 x 3,00 m con altezza 3,20 m)
- Chioschi per apparecchiature elettriche sono previsti n. 4 chioschi di pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 2,40 x 4,80 m ed altezza da terra di 3,20 m

Le opere di utenza si articolano in:

- Generatori fotovoltaici (Lotto LP_1, Lotto LP_2, Lotto LP_3, Lotto LP_4, Lotto LP_5)
- Cavidotto interrato di connessione dei generatori fotovoltaici alla stazione di elevazione MT/AT della lunghezza di circa 16.110,00 mt
- N° 1 Cabina di sezionamento
- Stazione di elevazione MT/AT
- Linea di connessione dalla Stazione di elevazione alla SE Brindisi

CONSIDERATO che l'impianto e la linea di connessione verranno realizzati su aree agricole nei territori di Mesagne (Lotto 3) e Brindisi (BR) (Lotto 1, 2, 4, 5) per una superficie complessiva di 483.737,22,00 mq e si prevede la coltivazione tra le file dei tracker di piantagioni a secco e sotto i tracker di erbe spontanee e una piantumazione lungo il perimetro esterno di alberature (filare di uliveto superintensivo);

RICHIAMATO che ai sensi del D.lgs. 152/2006 la Valutazione di impatto ambientale riguarda i possibili impatti ambientali, ovvero gli "effetti significativi, diretti e indiretti, sui fattori indicati all'art. 5, comma 1, lettera c) e la loro interrelazione", che ricomprendono anche il fattore "beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio", e sono considerati anche "gli eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto" (D.lgs. 152/2006, ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale, lettera f);

CONSIDERATO che, con riguardo alla situazione vincolistica dell'area di intervento, la Soprintendenza ABAP ha rilevato quanto segue:

1.1 BENI PAESAGGISTICI

1.1 a) Ricognizione beni tutelati ai sensi degli artt. 134 c. 1, lett. a) b) e c) e artt. 136, 142, 143 nell'area di intervento

Ai fini della verifica dei possibili impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale i lotti oggetto di intervento di realizzazione dei campi fotovoltaici e il lotto in cui è prevista la costruzione della stazione di utenza:

- non ricadono nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 lett. a) e dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- non ricadono nella perimetrazione di aree di cui all'art. 134 lett. b) ed all'art. 142;
- non ricadono nella perimetrazione di ulteriori immobili ed aree di cui all'art. 134 lett. c) ed all'art. 143;

Con riferimento all'art. 143, e al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che disciplina tutto il territorio regionale si rileva che il caviodotto interferisce con i seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e):

- area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (UCP delle *Componenti culturali ed insediative*)
- area di rispetto dei boschi (UCP delle *Componenti botanico vegetazionali*)
- reticolo idrografico di connessione alla RER (UCP delle *Componenti idrologiche*)

1.1 b) Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

In Puglia vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, cogente nell'insieme di tutte le parti che lo compongono. Il PPTR costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione alle misure di tutela previste dal Codice e prevede diversi livelli di tutela, nel quale sono separati gli aspetti di carattere conformativo (quali le *Prescrizioni* e le *Misure di salvaguardia* o le *Discipline d'uso*), da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso (quali in particolare gli *Indirizzi* e le *Direttive* e le *Normative d'uso*, nonché l'insieme delle *Linee Guida* regionali).

Al riguardo, l'opera in progetto si colloca all'interno di una vasta porzione territoriale dell'agro brindisino, ubicata nel comprensorio sito tra Brindisi, Mesagne e San Vito dei Normanni che, con riferimento al PPTR, ricade nell'Ambito Territoriale "La campagna brindisina" (allegato 5.9 del PPTR), Figura Territoriale "Campagna irrigua della piana brindisina", area caratterizzata dalla presenza di un paesaggio rurale connotato dalla diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che culturale. Il contesto paesaggistico di riferimento è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato con estese superfici di seminativo/ortivo e con presenza sporadica di arborato/frutteto e di vigneti, tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario. L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista culturale, ma anche delle ampie visuali aperte che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono si sono sviluppati i mosaici culturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

1.1 c) Indicazione della presenza di beni tutelati anche nell'area vasta del SIA

La porzione di territorio che include i lotti di intervento è disseminata di masserie ed insediamenti storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitari e qualificativi. Nell'area vasta del SIA si rilevano i seguenti beni individuati dal PPTR come *Ulteriori Contesti Paesaggistici*:

- afferenti alla *Struttura Antropica e storico-culturale*, Componenti culturali ed insediative quale *Testimonianza della stratificazione insediativa*, con le relative aree di rispetto anch'esse perimetrate:
 Masseria Nuova, Masseria Lucci, Masseria Incantalupi, Masseria Giannuzzo, Masseria Mazzetta, Masseria Canali, Masseria Masina, Masseria Mascava, Masseria San Giorgio, Masseria Jazzo, Masseria Gonella, Masseria Prete, Masseria Matagiola, Masseria Albanesi, Masseria Pignicedda, Masseria Acquaro, Masseria Palmarini, Masseria Vaccaro, Masseria Chiusura Grande, Masseria Maffei, Masseria Baroni, Masseria Autigno, Masseria Baroni Nuova, Masseria Masciullo, Masseria Cuggi, Cripta di san Biagio, Masseria Grottaminarda, Masseria Buccarello, Masseria Cafarello, Masseria Lapani, Masseria Pigna Flores, Masseria Strizzi, Masseria Piccoli Palmarini, Masseria Palmenti, Masseria Paticchi, Masseria Cuoco, Masseria Gabbelloto, Masseria Paradiso, Masseria Marrazza, Masseria Torre Mozza, Masseria Cillarese, Masseria Boessa, Masseria Moccari, Masseria Torricella, Masseria Restinco, Masseria



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

MS
 *

02/12/2022

Marmorelle, Masseria Mascava Piccola, Masseria la Badessa, Casa Torre, Masseria Banco, Cripta di san Giovanni, Masseria Mascava Nuovo, Masseria Formica, Masseria Pozzo di Vito, Masseria Caputi, Masseria Pilella, Masseria Brancasi Nuovo, Masseria Brancasi, Masseria Montenegro;

- afferenti alla *Struttura Antropica idro-morfologica*, Componenti Idrologiche con la presenza di BP “Fiumi, Torrenti Corsi d’acqua” e UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”;
- afferenti alla *Struttura ecosistemica-ambientale*, Componenti botanico-vegetazionali con la presenza di BP “Boschi” con relativa area di rispetto.

Per gli UCP sopra evidenziati vigono le seguenti misure di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR:

- Art. 46 - Prescrizioni per “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”;
- Art. 47 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R
- Artt. 60-61 - Indirizzi per le Componenti botanico-vegetazionali e Direttive per le componenti botanico-vegetazionali;
- Art. 63 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’area di rispetto dei boschi
- Art. 82 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;

1.2 a) ricognizione nell’area o nelle sue immediate vicinanze delle dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice

BENI ARCHITETTONICI

Nell’area direttamente interessata dall’impianto in argomento e dalle opere di connessione non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice.

Nell’area vasta del SIA si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela architettonica:

- Brindisi, Masseria La Badessa D.M. 08/03/1982
- Brindisi, Casa Torre in Località Montenegro D. 17/02/1968
- Brindisi, Chiesa rup. di S. Giovanni, Not. 12/02/1911

BENI ARCHEOLOGICI

Nell’area direttamente interessata dall’impianto in argomento e dalle opere di connessione non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice. Nelle immediate adiacenze dallo stesso, si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela archeologica:

- a ca 790 m dal campo LP-3, in località "Masseria Buffi": resti archeologici di un insediamento agricolo di età romana (I - IV sec. d. C.) – D.M. 04/06/2002 nonché Lettera M del vigente PPTR;
- a ca 330 dal cavidotto di connessione, in località San Giorgio (Masseria Masina): resti di un complesso gravitante intorno ad una cisterna assegnabile al III sec.d.C., probabilmente uno dei nuclei di un vicus sorto lungo la via Appia all'interno di un esteso latifondo - D.M. 02/11/1996 tutela diretta e indiretta nonché Lettera M del vigente PPTR;

Nell’area vasta del SIA si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela archeologica:

- Brindisi, Masseria Marmorelle, fornaci romane, D.M. 18/01/1995 tutela diretta e indiretta, nonché Lettera M del vigente PPTR;

1.2 b) esistenza di beni tutelati ope legis (art. 10 co.1) ovvero stato delle procedure avviate ai sensi dell’art. 12 del Codice;

Nell’area vasta del SIA si segnalano le seguenti procedure avviate ai sensi dell’art. 12 del Codice:

- Brindisi, Masseria Palmarini
- Brindisi, Masseria Gonella

1.2 c vincoli o previsioni o prescrizioni derivanti dal piano paesaggistico o da altri strumenti di pianificazione;

Nell'area vasta del SIA si segnalano i seguenti vincoli relativi ad evidenze di interesse archeologico:

- Brindisi, Cripta di San Biagio e villaggio rupestre, segnalazione archeologica del vigente PPTR;

CONSIDERATO che il PPTR disciplina tutto il territorio regionale, persegue “la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto-sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità”, e che al riguardo:

- le disposizioni degli artt. 89 e 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR prevedono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA, ovunque siano essi localizzati, in quanto considerati interventi di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 c.1 lett. b.2, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR, nonché, di verificare il rispetto della Normativa d'uso (Indirizzi e Direttive) di cui alla Sezione C2 – *Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale*, dettata per ogni ambito di paesaggio;
- l'Obiettivo strategico 10 - *Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili* del PPTR e i relativi obiettivi specifici e “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile” individuano un approccio alla localizzazione di tali impianti al fine di rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia (obiettivo specifico 10.2), proponendosi di disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali, di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole, di favorire la concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate;
- le “*Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali*” individuate dal PPTR per ciascun ambito di paesaggio in relazione alle invarianti strutturali e al relativo stato di conservazione e criticità (cfr. Sezione B delle schede d'ambito) sono da considerarsi ai fini della valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale e identitario generato dagli impianti di produzione di energia rinnovabile ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione Giunta Regionale del 23/10/2012 n. 2122 “Indirizzi per l'integrazione procedurale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella VIA - DDS n. 142 del 6/06/2014 “Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici”, nello specifico è richiesto che “*a partire dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle schede d'ambito del PPTR è necessario verificare che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nelle unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti (come enunciate nella Sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, Interpretazione identitaria e statutaria)*”;

CONSIDERATO che, con riferimento al PPTR, la Sezione C delle Schede d'Ambito relative all'ambito “*Campagna brindisina*” individua, tra gli altri, i seguenti **obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale**:

- *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici* (obiettivo generale n. 4);
- *Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica* (obiettivo specifico n. 4.4);
- *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo* (obiettivo generale n. 5);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it


02/12/2022

- *Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati* (obiettivo specifico n. 5.1);
- *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco* (obiettivo specifico n. 5.2);
- *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia* (obiettivo generale n. 7);
- *Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale* (obiettivo specifico n. 7.1);

COSIDERATO che il PPTR per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente stabilisce nella relativa **Normativa d'uso** che i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, ovvero progetti sottoposti a Valutazione di impatto ambientale, debbano rispettare particolari **indirizzi e direttive** tra i quali si evidenziano:

Indirizzi:

- *tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;*
- *valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole.*

Direttive:

- *promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza;*
- *promuovere la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale;*
- *prevedere misure per contrastare la proliferazione di serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *promuovere il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria e in genere della piana brindisina);*
- *impedire le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
- *valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;*

CONSIDERATO che la **valutazione degli impatti cumulativi** è riferita a quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale, lettera f), e dal DM del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti";

CONSIDERATO che la Regione Puglia con la D.D. del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, emanata a seguito della D.G.R. 2122/2012, ha definito una specifica metodologia di analisi degli impatti cumulativi, specificando e approfondendo le analisi indicate dal DM del 10 settembre 2010;



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

[Handwritten signature]
02/12/2022

CONSIDERATO che nella suddetta Determinazione Dirigenziale in particolare viene richiesto che la valutazione paesaggistica di un impianto dovrà considerare le interazioni dello stesso con l'insieme degli impianti presenti nel territorio di riferimento (Area Vasta di Indagine – AVI) sotto il profilo della vivibilità, della fruibilità, e della sostenibilità che la trasformazione dei progetti produce sul territorio in termini di prestazioni, dunque anche di detrimento della qualificazione e valorizzazione dello stesso, in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Tema I: impatto visivo cumulativo, per *“l'effetto cumulativo sequenziale derivante dalla percezione dell'impianto proposto assieme ad altri impianti in sequenza temporale dinamica”*;
- Tema II: impatto su patrimonio culturale e identitario, in quanto *“il cumulo prodotto dagli impianti presenti nella unità di analisi interferisce con le regole di riproducibilità delle stesse invariante (come enunciate nella sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, interpretazione identitaria e statutaria”*;
- Tema V: Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, per *“il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo”*;

CONSIDERATO che inoltre che, come indicato al punto 2 della suddetta Determinazione Dirigenziale n. 162/2014, per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili *“vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione. Con riferimento a queste ultime, occorre tener presente che (...) le cabine primarie di trasformazione AT/MT e le stazioni di trasformazione AAT/AT, non essendo peraltro incluse nei piani di sviluppo della RTN in quanto opere di connessione solidali all'impianto, rappresentano un crescente fattore di consumo del suolo, impatto visivo (...). Dette tipologie di opere di connessione, pertanto, devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi”*;

CONSIDERATO che l'incidenza delle trasformazioni introdotte da tutti gli impianti deve essere verificata e valutata rispetto alle figure territoriali del PPTR contenute nell'Area Vasta di Indagine affinché il cumulo prodotto dagli impianti presenti e autorizzati nell'AVI non interferisca con le **regole di riproducibilità delle invariante strutturali** come indicate e descritte nella Sezione B delle Schede degli Ambiti paesaggistici del PPTR;

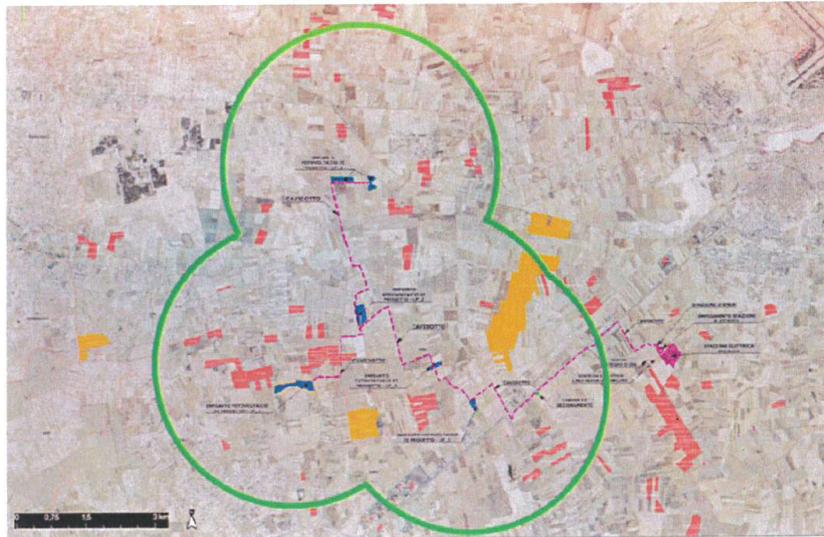
CONSIDERATO che le invariante strutturali e relative regole di riproducibilità per l'ambito in questione e pertinenti per la valutazione del progetto sono:

- **Invariante Strutturale**: Il sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito da: vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi [...]
- **stato di conservazione e criticità**: Alterazione e compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- **regole di riproducibilità**: Salvaguardia dei mosaici agrari e delle macchie boscate residue.
- **Invariante Strutturale**: Il complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche;
- **stato di conservazione e criticità**: Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;
- **regole di riproducibilità**: Salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

AS
02/12/2022



Area di indagine: Analisi degli impatti cumulativi (dalla documentazione del proponente - 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01)

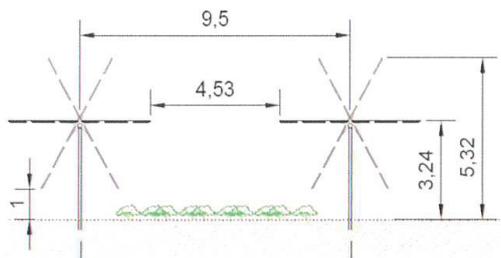
CONSIDERATO che con riferimento agli impatti del progetto sugli **aspetti di tutela del paesaggio**, la Soprintendenza ABAP, nel parere citato in premessa, ha rappresentato le seguenti considerazioni:

[...] il progetto di impianto fotovoltaico, esteso su un lotto di superficie complessiva pari a ca. 489.674,00 mq, introdurrà elementi artificiali non legati all'attività agricola (stringhe portamoduli, cabine di trasformazione, cabina di consegna, cavidotti), e che per queste ragioni il progetto risulta in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alle componenti dei paesaggi rurali e con gli indirizzi e le direttive del PPTR. In ragione del contesto paesaggistico ed alla luce dell'analisi effettuata, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe un imponente stravolgimento del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nel raggio di 5 km, e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola (...). Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, data la presenza nel contesto in analisi di diversi segni antropici di elevato valore storico culturale costituiti dal sistema delle masserie storiche sopra descritte, si rileva l'esistenza di un rapporto di intervisibilità tra il sito di progetto e alcune delle masserie ubicate nel contesto in analisi. Si ritiene in proposito che il rapporto di intervisibilità tra impianto e Masserie, con particolare riferimento a quelle più prossime ai lotti di intervento, contribuirebbe a sminuire i valori paesaggistici degli immobili tutelati e delle relative aree di rispetto. Si rileva inoltre che i lotti di progetto si sviluppano in adiacenza a tracciati poderali a lenta percorrenza, dai quali le visuali panoramiche risentirebbero notevolmente della cumulabilità degli impatti, derivanti non solo dalla presenza degli impianti ma anche delle importanti schermature verdi e delle previste recinzioni/cancelli di tipo industriale, ritenute assolutamente non compatibili col contesto rurale di riferimento per estensione piano altimetrica e per materiali costitutivi. In particolare si ritiene che la dinamicità del punto di vista dell'osservatore che percorre la strada comunale 14, adiacente ad uno dei lotti di intervento, che consentendo di abbracciare nel tempo di percorrenza tutta l'area di intervento in una visuale ad ampio raggio ed in movimento, comporterebbe notevoli impatti in ragione dell'accostamento dell'impianto di progetto a siti culturali di notevole rilievo. Si ritiene altresì che il progetto nel suo complesso, costituito da tutti gli elementi di impianto ma anche da schermature e recinzioni, contribuisca a determinare una maggiore frammentazione della campagna, in quanto le recinzioni costituiscono una netta barriera visiva che nega le ampie visuali libere, ritenute elementi di valore

Handwritten signature

02/12/2022

consolidato del contesto territoriale descritto. In particolare le recinzioni proposte come mitigazioni, pur rendendo a tratti non visibile l'impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso. In proposito si rileva la notevole altezza massima delle strutture che sorreggono i pannelli. Ulteriori elementi di trasformazione del territorio di notevole impatto sono dati dai tralicci del cavo aereo, che attraversano il paesaggio agrario per estesi tratti, e dai cabinati, con particolare riferimento alle strutture previste in prossimità della stazione elettrica esistente, sia per il volume e le dimensioni planimetriche degli stessi e delle relative opere esterne, che per le tecniche costruttive proposte (fondazioni in cls armato, estese pavimentazioni e recinzioni di tipo industriale).



Vista in sezione di due tracker, dalla documentazione del proponente -8XPD7W3_RelazioneDescrittiva, pag. 34.
Nella figura si evidenzia che i tracker raggiungono altezza di m. 3,24 nel punto di ancoraggio dei pannelli, e che questi ultimi nella massima inclinazione raggiungono l'altezza di 5,32m.

Si rileva inoltre che gli impatti cumulativi descritti risultano particolarmente evidenti se valutati dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di particolare rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico, in quanto accessibile a tutti e in quanto consente di cogliere la totalità la consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, degli impianti a cui lo stesso si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti. In particolare la vista aerea del parco di progetto evidenzia l'effetto di progressiva saturazione che lo stesso comporterebbe sommato agli impianti già esistenti nei lotti interstiziali e a quelli autorizzati [...];

CONSIDERATO che le mitigazioni proposte, pur contribuendo a rendere meno visibile la parte più bassa dei pannelli, costituiscono elemento di alterazione delle ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento, e che le siepi realizzate lungo il perimetro dei lotti di progetto rappresentano un elemento, per tipologia e conformazione, non coerente con gli elementi caratterizzanti l'ambito di paesaggio in questione, concorrendo pertanto ad alterare i caratteri dei luoghi e le relazioni paesaggistiche e storico-culturali presenti;

CONSIDERATO che, con riguardo agli **aspetti di tutela archeologica** la Soprintendenza ABAP ha evidenziato quanto segue:

< [...] Il territorio ricadente nella Figura Territoriale "Campagna irrigua della piana brindisina" appare altamente antropizzato per via dell'antico e articolato insediamento e della pervasiva utilizzazione del territorio, caratterizzato dai due principali sistemi quello insediativo e quello colturale strettamente interconnessi, con i quali si integrano gli altri sistemi come quello della viabilità.

L'impianto si colloca in un contesto territoriale, esteso tra Brindisi e Mesagne, in cui sono ben note le frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, caratterizzato da un particolare sviluppo in età romana grazie alla presenza della via Appia, intorno alla quale si articolano numerosi insediamenti e aree di necropoli ben documentate, ma anche grazie alla presenza del reticolo idrografico del Canale Reale, che ugualmente costituiva un elemento attrattore per l'insediamento umano. Le ricerche estensive condotte nel territorio brindisino dall'Università di Siena (edite in. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008),

hanno permesso di documentare la notevole densità di siti archeologici, documentati soprattutto da concentrazioni di frammenti fittili di età romana nel comprensorio in esame.

L'impianto in valutazione, in particolare, risulta molto prossimo all'insediamento rurale di età romana in località Masciullo, caratterizzato da materiali riferibili ad un arco cronologico compreso tra la metà del III a.C. alla metà del V d.C. (cfr. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi*, Bari 2008, pp. 244-245, sito n. 272) e all'insediamento agricolo di età romana presso Masseria Buffi datato tra il I a.C. e il V d.C. (vincolato con D.M. del D.M. 04/06/2002 e censito come *Bene Paesaggistico - zona di interesse archeologico* del PPTR). Tra i numerosi siti noti nel comprensorio territoriale di riferimento, che consentono la ricostruzione dei diversi paesaggi storici la cui evoluzione ha determinato quello attuale, si devono segnalare almeno un'ampia concentrazione di frammenti fittili e altro materiale localizzata presso masseria Casignano, relativa ad un articolato insediamento rurale in vita dal III sec. a.C. fino al VI sec. d.C (cfr. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi*, Bari 2008, p. 252, sito n. 376), le fornaci romane in località Marmorelle (vincolate con D.M. del 18.01.1995 e censite come *Bene Paesaggistico - zona di interesse archeologico* del PPTR), inserite in un vasto latifondo a destinazione produttiva e soprattutto la necropoli romana in località Torre Mozza a circa 1000 metri dal tracciato del cavidotto.

Si segnala, infine, che il tracciato del cavidotto lungo la SP 43 intercetta la Strada Comunale 16, una strada non asfaltata nota come "Via Appia Vecchia", riconosciuta come una sopravvivenza del tracciato della Via Appia o almeno di una sua significativa variante, lungo la quale si sono sviluppati numerosi insediamenti tra cui il *vicus* sopra citato.

L'intervento in oggetto si inserisce, pertanto, all'interno di un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibili a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza numerica di testimonianze inquadrabili in età romana, quando il paesaggio si struttura attraverso estesi latifondi a destinazione produttiva gravitanti intorno a ville e caratterizzati dalla presenza di attività artigianali finalizzate in particolare alla produzione di anfore per la commercializzazione di prodotti agricoli, collocate in prossimità delle foci dei corsi d'acqua o lungo il loro corso.

Nell'area si registra, inoltre, la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali.

Per quanto attiene gli impatti diretti connessi alla realizzazione dell'impianto, la "*Relazione archeologica*" (inclusa nella documentazione specialistica) dà conto degli esiti dell'analisi bibliografica, della fotointerpretazione e della ricognizione territoriale, sulla base dei quali definisce un grado di rischio archeologico basso, "*tenendo conto della visibilità dei campi riscontrata nel corso dei sopralluoghi (spesso inaccessibili o non visibili ma complessivamente ben indagati), dell'analisi bibliografica e vista l'assenza, nell'area di progetto, di aree di frammenti fittili e di segnalazioni archeologiche nelle immediate vicinanze o nei pressi delle opere in progetto*".

Per quanto attiene le opere di connessione, si evidenzia l'interferenza diretta tra il cavidotto di connessione e l'ipotetico tracciato della Via Appia in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 43 e la S.C. 16.

In conclusione, in ragione di quanto sopra esposto, sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici la cui sussistenza è chiara e comprovata, [la Soprintendenza] ritiene che non possano essere esclusi potenziali impatti negativi connessi alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione, con particolare riferimento al cavidotto interrato, su stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo. >;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione Generale ABAP, con nota prot. n.5475 del 10.11.2022, ha concordato con quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP e comunicato quanto di seguito riportato:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it


02/12/2022

< (...) nelle immediate prossimità sono presenti beni vincolati (resti archeologici di un insediamento agricolo di età romana in località Masseria Biffi e resti di un complesso gravitante intorno ad una cisterna di III sec. d. C. in località San Giorgio – Masseria Masina). Si sottolinea come il contesto territoriale si presenti ricco di evidenze che ne attestano una frequentazione prolungata per un ampio arco cronologico, con particolare sviluppo in età romana, grazie al tracciato della via Appia, lungo il quale sono dislocati resti di insediamenti e necropoli, e alla presenza del reticolo idrografico del Canale Reale, anch'esso elemento attrattore del popolamento nei secoli. La notevole densità di siti archeologici nel territorio in esame, documentati soprattutto da concentrazioni di frammenti fittili di età romana, è stata documentata da ricerche estensive condotte e pubblicate dall'Università di Siena (M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008). Viene rilevato come l'intervento in progetto si inserisca "all'interno di un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibili a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza numerica di testimonianze inquadrabili in età romana, quando il paesaggio si struttura attraverso estesi latifondi a destinazione produttiva gravitanti intorno a ville e caratterizzati dalla presenza di attività artigianali finalizzate in particolare alla produzione di anfore per la commercializzazione di prodotti agricoli, collocate in prossimità delle foci dei corsi d'acqua o lungo il loro corso. Nell'area si registra, inoltre, la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali".

Viene evidenziata l'interferenza diretta tra il cavidotto di connessione e l'ipotetico tracciato della Via Appia in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 43 e la S.C. 16 e si ritiene che "non possano essere esclusi potenziali impatti negativi connessi alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione, con particolare riferimento al cavidotto interrato, su stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo".

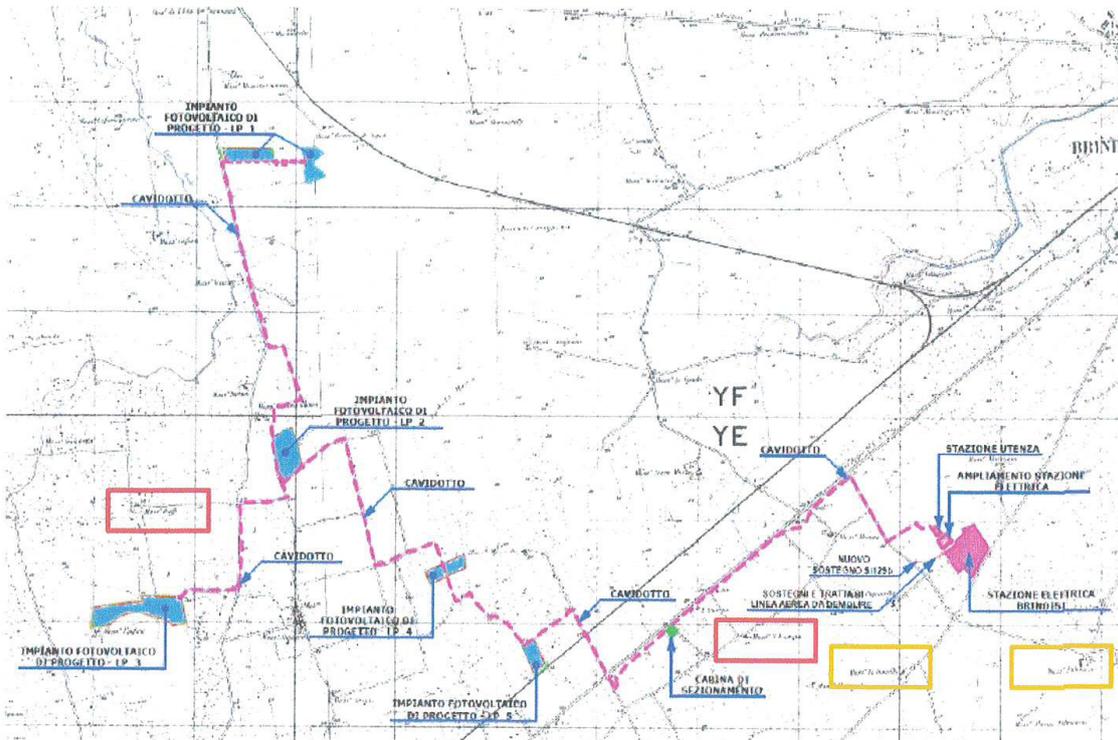
Ciò considerato, si concorda con il parere negativo espresso dalla Soprintendenza territorialmente competente alla realizzazione del progetto in oggetto. Si ribadisce che, nonostante sia stato ritenuto opportuno non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti del progetto sul patrimonio culturale, il progetto rimane soggetto alle disposizioni di cui al comma 8 e ss. del succitato art. 25. >;

CONSIDERATO che, con riferimento D.lgs n. 199/2021 così come modificato dal DL 17/2022, e dal DL 50/2022, in particolare l'art. 20, comma *c-quater*), alcuni dei lotti dell'impianto e delle opere di connessione sono molto prossimi a beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 e che al riguardo si evidenzia che **il Lotto LP3 ricade in gran parte all'interno della fascia di rispetto di un chilometro dell'insediamento di età romana presso la Masseria Buffi** (vincolato con DM del 04/06/2002 **e anche tutelata paesaggisticamente** ai sensi dell'art. 142 lettera m) del D.lgs 42/2004); inoltre anche **la Cabina di Smistamento e la Stazione Utente e i raccordi aerei previsti, compreso il nuovo sostegno S/129b, si collocano in stretta prossimità alla fascia di rispetto del bene archeologico San Giorgio (Masseria Masina) vincolato con DM del 02/11/1996 e anche tutelata paesaggisticamente** ai sensi dell'art. 142 lettera m) del D.lgs 42/2004); e che **nelle immediate vicinanze** vi sono **due ulteriori beni, ovvero Masseria Palmarini e Masseria Gonella, per i quali sono state avviate**, come indicato dalla Soprintendenza ABAP, **le dichiarazioni di interesse ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004;**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

02/12/2022



Indicazione dei beni tutelati (in rosso) e per i quali è stata avviato il procedimento di dichiarazione ex art. 12 del D.lgs. 42/2004 (in giallo)

CONSIDERATO che per quanto sopra riportato il progetto in questione, nel suo complesso e così come proposto, determina degli impatti significativi negativi sulla componente paesaggio e beni culturali, configurandosi come elemento estraneo ed incongruo nonché detrattore rispetto alle qualità del paesaggio riconosciute dal PPTR e per le quali sono individuare specifiche misure di tutela e valorizzazione. Il progetto è, pertanto, in contrasto con le Direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna brindisina, che prevede l'adozione di misure volte a contenere opere di rilevante trasformazione territoriale, la riduzione dell'artificializzazione del paesaggio rurale e il mantenimento della leggibilità delle relazioni paesaggistiche e storico culturali, la necessità di tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato. Inoltre con riguardo alla localizzazione, il progetto risulta in contrasto con le Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR, che ritengono "sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane)". Al riguardo si richiamano anche gli impatti cumulativi sopra analizzati che evidenziano come il progetto contribuisca ad alterare le qualità del sistema paesaggio, comprensivo anche degli elementi del patrimonio culturale in esso diffusi, e ad alterare le relazioni storico-culturali e paesaggistiche presenti, interferendo in maniera negativa e significativa con le Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali del PPTR;



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

ms
02/12/2022

CONSIDERATO che le medesime criticità sono state evidenziate anche dalla Provincia di Brindisi che, con nota prot. n. 32195 del 13/10/2022 pubblicata sul sito valutazioni ambientali del MASE, ha rilasciatoo “*parere non favorevole alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto in questione*”, nella quale sono evidenziati anche gli impatti negativi sulla componente paesaggistica e storico-culturale, e il contrasto con il PPTR, in particolare con la Normativa d’uso e gli Obiettivi di qualità riferiti alla scheda d’ambito dell’area interessata dal progetto;

CONSIDERATO altresì che nella medesima nota la Provincia di Brindisi in merito agli impatti cumulativi ha evidenziato come a partire dal 2019 il proprio territorio sia stato interessato dalla presentazione di oltre cento istanze per una superficie stimata di 2700ha, e che molti dei progetti già realizzati sono concentrati nel Comune di Brindisi e nei Comuni limitrofi;

CONSIDERATO che la localizzazione del progetto in esame si pone in contrasto anche con quanto indicato dalle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* del PPTR della Puglia che ritengono sconsigliabile l’utilizzo di ulteriore suolo per l’installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio, individuando al contrario quale direzione verso cui tendere, quella dell’integrazione degli impianti in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati)” (cfr. Linee guida 4.1.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – Sezione B2.1.3).

Al riguardo si richiama che le Linee Guida sottolineano come “*oltre alle criticità di natura percettiva la costruzione di un impianto comporta delle trasformazioni che possono modificare in modo irreversibile il paesaggio. I problemi più rilevanti in questi contesti sono determinati dagli impatti cumulativi che generano disturbo visivo sia di tipo statico che dinamico, ad esempio da punti di osservazione di notevole valore paesaggistico [...]. Gli effetti di un impianto eolico sul paesaggio possono essere di varia natura: diretti/indiretti, temporanei/permanenti, riducibili, reversibili/irreversibili, positivi/negativi. Tali effetti sono dovuti non soltanto all’introduzione nel paesaggio degli aerogeneratori ma anche di tutte le componenti ad esse connesse (cabine di trasformazione, elettrodotti, cavidotti, strade e piste di servizio) e possono verificarsi sia in fase di cantiere che di esercizio dell’impianto. Infine, sebbene un impianto eolico impegni una quantità inferiore di suolo rispetto ad altre forme d’uso del territorio e ad altre tipologie di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, come ad esempio il fotovoltaico, se si considerano parametri quali le distanze di sicurezza che da esso dovranno essere rispettate, la sua costruzione preclude diversi usi del territorio comportando un’occupazione indiretta del suolo”;*

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e in particolare l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative e che, in particolare, il comma 7 prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici e che nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;

VISTO il citato art. 12 in cui il comma 10 prevede l’approvazione in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con l’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e l’allora Ministro per i beni e le attività culturali, di linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e in particolare per assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio;

CONSIDERATO il D.M. 10.09.2010 recante *Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con l’allora Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l’allora Ministero per i beni e le attività Culturali, e che le suddette Linee guida

sono state redatte al fine di *facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative*; e che dichiarano l'esigenza di *salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla citata Convenzione europea del paesaggio*;

RITENUTO necessario richiamare a tal proposito quanto evidenziato nel documento interministeriale relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017, MATTM e MiSE) del 10 novembre 2017, in particolare Messaggio dei Ministri "...Di grande rilievo per il nostro Paese è la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè eolico e fotovoltaico. Poiché siamo convinti che la tutela del paesaggio sia un valore irrinunciabile, sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni o tetti, oltre che ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti. Tuttavia, queste opzioni non sono sufficienti per gli obiettivi perseguiti. Dunque proponiamo di procedere, con Regioni e amministrazioni che tutelano il paesaggio, alla individuazione di aree, non altrimenti valorizzabili, da destinare alla produzione energetica";

RICHIAMATO che la "filosofia" del PPTR che nel finalizzare le proprie azioni all'obiettivo di mettere in valore peculiarità identitarie dei paesaggi della Puglia contribuisce a indicare le potenzialità specifiche per realizzare un modello di sviluppo socioeconomico autosostenibile, attraverso la messa a sistema dei singoli valori patrimoniali: ricomponendone il mosaico, riconoscendo e potenziando l'immagine articolata e plurale dei paesaggi pugliesi; considerando le peculiarità dei fattori identitari e il loro riconoscimento sociale come risorsa per la promozione della progettualità locale;

RICHIAMATO che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima (PNIEC), all'attuazione del quale il progetto si propone di contribuire, stabilisce che "si presterà la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio";

RITENUTO utile a tal proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell'individuare nell'ambito della Misura M1.C3 – Turismo e cultura", prevede tra gli investimenti del secondo ambito "2. La Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", l'investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, e che tra le priorità stabilite da questo Ministero nell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 si individua, proprio in attuazione del PNRR e tra le linee strategiche e programmatiche dell'attività di questo Ministero la "Rigenerazione culturale dei siti minori, delle aree rurali e delle periferie urbane" mediante:

- 1) Piano Nazionale Borghi. Interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani dall'enorme valore paesaggistico-culturale e dal grande potenziale di crescita economica;
- 2) Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio. Prevede interventi di riqualificazione dell'edilizia rurale storica e degli elementi caratteristici del paesaggio, privilegiando soluzioni eco-compatibili. Include attività di censimento dell'architettura rurale e la raccolta e scambio di conoscenze sul patrimonio rurale e il paesaggio.

VISTO il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, e convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente, il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla Società Luminora Lopez S.r.l., le osservazioni dei soggetti interessati pubblicate sul sito del MASE, questa **Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, esprime

PARERE NEGATIVO

Alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società dalla Società Luminora Lopez S.r.l. per il **"Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Cluster Lopez"** e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).

Il Funzionario del Servizio V – DG - ABAP
Arch. Maria Teresa Idone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V – DG - ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE/PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA



CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Sezione Urbanistica

BRINDISI

13/12/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: [ID:7636] Progetto di un impianto agro voltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW, sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR). Proponente: Luminora Lopez S.r.l.

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Fogli e particelle catastali dell'impianto:

Brindisi Lotto LP_1 Foglio 40 particelle 44,401,404,406,408,410,412;

Brindisi Lotto LP_2 Foglio 97 particelle 33,169,170;

Foglio 121 particelle 4,125,126,127,128,129;

Mesagne Lotto LP_3 Foglio 8 particella 15;

Foglio 4 particelle 6,22,24;

Brindisi Lotto LP_4 Foglio 122 particelle 43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69,105,106,108,109;

Brindisi Lotto LP_5 Foglio 124 particelle 118,119,115,120;

Brindisi Stazione di elevazione Foglio 107 particella 596.

L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 483.737,22 mq di cui 16.915 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine.

La stazione elettrica di elevazione 150/30 kV occuperà una superficie complessiva di circa 3.780 mq.

Il progetto prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 30 MW e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Brindisi e Mesagne. L'impianto sarà articolato in 5 lotti di impianto organizzati autonomamente dal punto di vista produttivo e ciascuno convergente in un'unica linea di connessione fino alla stazione di elevazione MT/AT per poi connettersi al futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV di Brindisi. Il Progetto sarà realizzato su terreni a destinazione agricola di circa 48 ha. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt..

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente circa 16.153,5 metri nel Comune di Brindisi.

Generatore fotovoltaico, che a sua volta si articola in 5 lotti di impianto:

1. Lotto LP_1 (potenza DC 7.861,32 KWp, potenza AC 6.800,00 KWn, numero tracker 251)

2. Lotto LP_2 (potenza DC 8.174,52 KWp, potenza AC 7.100,00 KWn, numero tracker 261)

3. Lotto LP_3 (potenza DC 12.653,28 KWp, potenza AC 11.000,00 KWn, numero tracker 404)

4. Lotto LP_4 (potenza DC 3.132,00 KWp, potenza AC 2.700,00 KWn, numero tracker 100)

5. Lotto LP_5 (potenza DC 2.818,80 KWp, potenza AC 2.400,00 KWn, numero tracker 90)
-Cavidotto di connessione, realizzato in cavidotto interrato con cavo isolato in XLPE tipo cordato ad elica visibile
-Num. 1 Cabine di sezionamento, di tipo unificato ENEL, realizzate al fine di rendere meglio gestibili sicurezza e manutenzione.
-Stazione di elevazione 150/30 kV

L'area impianto risulta essere distante dai centri abitati collocandosi ad una distanza di circa 6 km dal comune di San Vito dei Normanni e circa 7 km dal comune di Mesagne e a circa 8 Km. dal centro abitato di Brindisi.

L'impianto agrovoltaico denominato CLUSTER LOPEZ sarà composto:

Lotto Impianto LP 1
Potenza DC 7.861,32 KWp
Potenza AC 6.800 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX -30 inverter
Trasformatori 3 Trafo - 2.350 kVA
Cabine ausiliari 2
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 3
Cabine inverter 3
Numero Tracker (2V27) 251
Numero pannelli fotovoltaici 13.554
Potenza pannelli fotovoltaici 580 W
Perimetro impianto (confini catastali) 1.313 m
Recinzione 1210 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio mq 5.190 mq
Pali sorveglianza 41

Lotto Impianto LP 2
Potenza DC 8.174,52 KWp
Potenza AC 7.100 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX - 33 inverter
Trasformatori 3 trafo - 2.900 kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 3
Cabine inverter 3
Numero Tracker (2V27) 261
Numero pannelli fotovoltaici 14.094
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 1400 m
Lunghezza recinzione 1358 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio mq 3546 mq
Pali illuminazione 25

Lotto Impianto LP 3
Potenza DC 12.653,28 KWp
Potenza AC 11.000,00 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX - 48 inverter
Trasformatori 4 trafo - 3.100kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 4
Cabine inverter 4

Numero Tracker (2V27) 404
 Numero pannelli fotovoltaici 21.816
 Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
 Perimetro impianto (confini catastali) 2417 m
 Lunghezza recinzione 2354 m
 Angolo di tilt 30°
 Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
 Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
 Viabilità di servizio 5.338,00 mq
 Pali videosorveglianza 53

Lotto Impianto LP 4
 Potenza DC 3.132,00 KWp
 Potenza AC 2.700,00 KWn
 Inverter SUNGROW SG 250 HX – 12 inverter
 Trasformatori 1 trafo – 2.900 kVA
 Cabine ausiliari 2
 Cabine di raccolta
 Cabine trasformatori 2
 Cabine inverter 2
 Numero Tracker (2V27) 100
 Numero pannelli fotovoltaici 5400
 Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
 Perimetro impianto 1.345 m
 Lunghezza recinzione 1.256,00 m
 Angolo di tilt 30°
 Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
 Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
 Viabilità di servizio 2.775,00 mq
 Pali illuminazione 28

Lotto Impianto LP 5
 Potenza DC 2.818,80 KWp
 Potenza AC 2.400,00 KWn Inverter SUNGROW SG 250 HX – 11 inverter
 Trasformatori 1 trafo – 2.600 kVA
 Cabine ausiliari 1
 Cabine di raccolta 1
 Cabine trasformatori 1
 Cabine inverter 1
 Numero Tracker (2V27) 90
 Numero pannelli fotovoltaici 4.860
 Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
 Perimetro impianto (confini catastali) 916 m
 Lunghezza recinzione 820 m
 Angolo di tilt 30°
 Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
 Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
 Viabilità di servizio 1645 mq
 Pali illuminazione 19

STRUTTURE DI SOSTEGNO

E' scelto di utilizzare le strutture di sostegno dei pannelli quelle che prevedono la esecuzione di fondazioni senza l'utilizzo di calcestruzzo ma semplicemente vibro-infisse di lunghezza tale (1,7 mt circa) . Le strutture sono tali da posizionare il pannello con un'altezza minima da terra pari a 100 cm e un'altezza massima pari a 5,3 mt con una configurazione dei pannelli 2V27 portrait. Esse, inoltre, sono posizionate a terra con un passo pari a 9,5 mt, offrendo uno spazio adeguato alla coltivazione interfilare, nonché al passaggio dei mezzi agricoli necessari allo scopo. La struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale "Tracker" consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra $\pm 55^\circ$

All'interno dell'impianto fotovoltaico saranno installati n. 1.106 tracker in configurazione 2V27. Di seguito, vengono indicati in tabella il numero di tracker per ogni singolo lotto di impianto:

Lotto di Impianto	Configurazione tracker	N° tracker
LP_1	2V27	251
LP_2	2V27	261
LP_3	2V27	404
LP_4	2V27	100
LP_5	2V27	90

La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli variabile tra +/- 60°. La distanza tra file e la configurazione sono stati scelti al fine di incrementare l'uso del suolo a fini agricoli lasciando inalterata la produttività elettrica del parco.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

Sui pali di illuminazione e videosorveglianza posizionati lungo il perimetro della recinzione, verrà installato sul palo, nella parte alta, uno stallo per gli uccelli per consentirne il riposo. La scelta della quantità di corpi illuminanti e della tipologia Led delle lampade è il risultato dello studio di abbattimento dell'inquinamento luminoso e in rispetto della normativa vigente. Il sistema di illuminazione sarà a solo scopo di sicurezza con l'accensione collegata a sensori di movimento. Quindi l'impianto sarà normalmente spento. Verranno utilizzate lampade a bassa emissione e elementi di illuminazione schermati verso l'alto e conformi alla normativa in materia di inquinamento luminoso.

VIABILITA'- ACCESSI E RECINZIONE

Le vie di servizio (ingresso ai campi, piazzali per le manovre ed accesso alle cabine di campo) avranno il solo fine di agevolare le opere di manutenzione. Le stesse saranno di tipo Macadam e non costituiranno superficie impermeabile. Il piano di scorrimento sarà a filo terreno onde evitare barriere al naturale scorrimento delle acque

La recinzione che si sviluppa complessivamente nei 5 lotti di impianto per 9.227 mt, avrà altezza complessiva di circa 200 cm con pali di sezione 60x60 mm disposti a interassi regolari di circa 2 mt infissi direttamente nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 dal piano campagna.

Perimetralmente e affiancata alla recinzione è prevista una siepe a cultura super intensiva di uliveti di altezza superiore a 2 m in modo da mascherare la visibilità dell'impianto fotovoltaico. In prossimità dell'accesso principale saranno predisposti un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell'altezza di due e uno pedonale della stessa altezza e della larghezza di un metro e mezzo. La recinzione sarà alta da terra 30 cm in maniera da non ostacolare il passaggio della piccola e media fauna selvatica. La recinzione presenta le seguenti caratteristiche tecniche: - Rete Zincata a caldo, elettrosaldata con rivestimento protettivo in Poliestere, maglie mm 150 x50. - Diametro dei fili verticali mm 5 e orizzontali mm6. - Pali: Lamiera d'acciaio a sezione tonda. Diametro mm 40 x1,5. - Colori: Verde Ral 6005 e Grigio Ral 7030, altri colori a richiesta.

STRUTTURE PREFABBRICATE

Le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato in cemento armato vibrato o messe in opera con pannelli prefabbricati, comprensive di vasca di fondazione prefabbricata in c.a.v. o messe in opera in cemento ciclopico o cemento armato con maglie elettrosaldate, con porta di accesso e griglie di aereazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne dovranno essere trattate con un rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere di quarzo, ossidi coloranti ed additivi che garantiscono il perfetto ancoraggio sul manufatto, inalterabilità del colore e stabilità agli sbalzi di temperatura.

Le cabine sono distinte, in base alla funzione ed alle apparecchiature che ospitano in:

- Cabina di raccolta
- Cabina di campo
- Cabina impianto ausiliari

In particolare, nei singoli lotti di impianto, sono presenti le seguenti cabine:

Lotto LP_1:

- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_2:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;

- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_3:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 4;

Lotto LP_4:

- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 2;
- N. Cabine Trasformatori: 2;

Lotto LP_5:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 1.

CABINA DI SEZIONAMENTO

Lungo il cavidotto saranno posizionate le cabine di "sezionamento" di tipo prefabbricata realizzata in conformità agli standard Enel (tipo DG2092). La cabina disezionamento ha dimensioni esterne in pianta di 2,57 m x 6,70 m di altezza utile interna di 2,45m. Tutte le porte e le griglie di areazione sono realizzate in vetroresina del tipo conforme agli standard del Distributore. Tutti i locali sono accessibili da strada pubblica come da norma CEI 0-16. La struttura della cabina è costituita da una configurazione monolitica autoportante prefabbricata in conformità alla specifica DG 2092.

STAZIONE UTENZA

L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna S.p.A. (STMG Codice Pratica 202000882) tramite realizzazione di una nuova Stazione di Utenza con collegamento in AT (150 kV) sulle sbarre comuni di una "Stazione di Utenza Condivisa" con altri produttori per una conseguente immissione in RTN su apposito stallo che Terna metterà a disposizione dei produttori stessi. La stazione di utenza sarà realizzata in osservanza agli standard tecnici di riferimento delle opere di ingegneria delle stazioni e linee elettriche, il Progetto Unificato Terna. La Stazione di Utenza prevede l'installazione di n. 01 trasformatore di potenza da 40 MVA con configurazione di apparecchiature elettromeccaniche isolate in aria per controllo e protezione e conseguente convogliamento dell'energia sulle sbarre comuni della SU condivisa. In particolare, per la trasformazione di tensione 30/150kV dell'energia prodotta dal "Cluster Lopez" sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 40 MVA, del tipo ONAN munito di variatore di rapporto sotto carico (150/±10x1.5%/33.6kV). Il Trasformatore di potenza sarà allacciato alla RTN, alla tensione di esercizio di 150 kV che assicura il collegamento della RTN in AT "Stallo assegnato in S.E. TERNA "Brindisi Pignicelle", attraverso uno stallo TR costituito da componenti elettromeccanici in AT isolati in aria, apparecchiature, isolatori portanti, elementi di protezione, controllo e misura fino al sistema di singole sbarre, con profilo tubolare in lega di alluminio 100/90 mm (comune alle diverse iniziative private), elemento finale, quest'ultimo, di immissione, attraverso un unico modulo di Stallo Linea, nella Rete di Trasmissione Nazionale.

STAZIONE DI SMISTAMENTO

La stazione di smistamento ha una estensione di circa 117x95 m ed interesserà una superficie di circa 11.110 mq con una zona di rispetto di circa 5 metri e sarà realizzata su di un terreno classificato dal PRG del Comune di Brindisi come zona "E- Agricola". La nuova Stazione Elettrica di smistamento 150 kV, di Brindisi (dis. PFBR-D-T07: "Layout Stazione smistamento 150 kV") sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria a doppio sistema di sbarre e congiuntore e nella massima estensione sarà costituita da: n° 1 sistema a doppia sbarra; n° 2 stalli linea in cavo per entra-esce della linea 150 kV "Villa Castelli-Brindisi Città"; n.1 stallo linea in cavo per la linea 150 kV "Brindisi smistamento-Brindisi Pignicelle" n° 1 stallo linea di collegamento alla limitrofa stazione di utenza 30/150 kV per l'immissione della produzione di energia elettrica dei PFV n° 2 stalli per parallelo sbarre; n° 2 stalli disponibili per futuri ampliamenti.

OPERE DI MITIGAZIONI PREVISTE

Il piano culturale prevede la coltivazione di:

Un'area esterna al perimetro del parco, destinata alla coltivazione di uliveto varietà F17 Favolosa con una densità di circa 1666 piante ad ettaro, con un sesto di impianto di 4 mt x 1,5 mt.

PIANO AGRONOMICICO

L'attività agricola sarà svolta, per ogni lotto d'impianto, tra le file dei tracker e lungo il perimetro.

-5 aree di coltivazione interna al parco per la coltivazione tra le file dei tracker..

All'interno delle aree verranno coltivate diverse colture, accomunate da molteplici fattori agronomici: basso fabbisogno di radiazioni solari; bassa esigenza di risorsa idrica; impiego della manodopera ridotto a due interventi per ciclo colturale (semina e raccolta); operazioni colturali interamente meccanizzate; portamento vegetativo inferiore a 80 cm; bassissimo rischio di incendio; buone performance produttive con protocolli biologici. In particolare, il lotto n. 1-2-5 sarà destinato il primo anno alla coltivazione del carciofo, il lotto n.3 alla coltivazione dello spinacio ed il lotto 4 alla coltivazione dell'aglio.

L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt. i filari così definiti saranno utilizzati per la coltivazione. 21 Al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura a sostegno della pratica biologica di coltivazione.

SI RILEVA:

-che l'impianto agri voltaico ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

CAMPO DENOMINATO LP 1 A e B

Ricadono

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT;

Ambiti Territoriali Estesi:

ambito "D" valore relativo;

Inoltre

-che il campo denominato LP-1B (pannelli fotovoltaici; recinzione; siepe prevista per mascherare l'impianto; pali di illuminazione e videosorveglianza; viabilità interna); in parte ricade nell'Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri (COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali NTA del PAI) e una parte nella Fasce di pertinenza fluviale contermine buffer 75 metri (ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermine all'area golenale NTA del PAI);

Ambiti Territoriali Estesi:

-ambito "D" Valore Relativo;

CAMPI DENOMINATI LP 2 e LP 4

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricadono in parte in ambito "D" Valore Relativo;

CAMPO DENOMINATO LP 3 – (ricade nel nel territorio del Comune di Mesagne);

CAMPO DENOMINATO LP 5 non ricade in nessun ambito di tutela PUTT/P;

-che la cabina di sezionamento prevista prospiciente alla complanare Mesagne Brindisi (Foglio 128 p.la 472) ricade per il PRGA in Zona Bassa Probabilità di Pericolo;

-che l'ampliamento della SE Terna Brindisi Pignicelle e la Stazione di Utenza Condivisa ricadono:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono in parte nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "C" Distinguibile in parte ambito "D" valore relativo piccola parte Ambito "A" eccezionale;

- che il cavidotto MT:

per il PRG adeguato al PUTT/p: maggior parte area "E" agricola art. 48 delle NTA - minor parte zona rispetto stradale e viabilità art. 50 NTA PRG;

L'energia prodotta dal parco fotovoltaico è immessa nella stazione di trasformazione 30/150 kV mediante n°1 cavo tripolare avente tensione di esercizio 30 kV e posato in una trincea, prevalentemente, lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo.

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotta interrato lungo complessivamente 16.153,5 mt circa interamente individuati nel comune di Brindisi. Infatti, seppur facente parte del comune di Mesagne, il Lotto SP_3 si colloca al confine tra i due comuni; di conseguenza il rispettivo tratto di cavidotto che lo collega con il resto degli impianti alla Stazione di Utenza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi.

-Tratto di strada Provinciale 44; -tratto di Strada Comunale 14 e 15 tratto di strada interpodereale; (tratto sottostante linea ferroviaria e S.S. 7) tratto di Strada Provinciale 43 (strada Nazionale Militare) ulteriore tratto di strada interpodereale fino a giungere nei pressi della Cabina Primaria "Pinnicelle" - ed intersecherà in più punti:

Ambiti Territoriali Distinti:

-area di pertinenza e annessa ai corsi d'acqua - Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/P;
 -area annessa corsi d'acqua primari - acque pubbliche 150 metri - emergenze idrologiche art. 3.08 NTA PUTT;
 -ricade in parte nell'area annessa a conche – art.3.06 NTA PUTT;
 -ricade in parte nei Beni Architettonici extraurbani – area annessa (Masseria Baroni Nuova) - sistema della stratificazione storica – art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007;
 -ricade in parte nell'area annessa a Boschi e Macchia – culturale e delle potenzialità faunistiche – art.3.10 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "D" valore relativo in parte ambito "C" Distinguibile in parte Ambito "A" eccezionale - ulteriore parte non soggetta ad ATE.

Interferenze PPTR

il cavidotto interrato di collegamento interferisce con vincoli del PPTR attraversando le seguenti aree:

- UCP Aree di rispetto dei siti storico – culturali;
- UCP Aree di rispetto dei boschi art.143 co.1 lett. e;
- BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche art.142 co.1 lett. c;
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. art.142 co.1 lett.e (canale del Cillarese);

Interferenze con vincoli PGRA

il cavidotto interrato di collegamento interferisce in più punti con attraversando le seguenti aree: pericolosità e del rischio di alluvione

- Area ad Alto rischio;
- Area a Medio rischio;
- Area ad Basso rischio;

Interferenze con vincoli PAI

il cavidotto interrato di collegamento interferisce in un punto con vincoli del PAI attraversando le seguenti aree:

- Area ad Alta pericolosità idraulica.-----

Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per quanto sopra si esprime parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 -arch. ~~Marcella~~Marangio-

IL DIRIGENTE
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 arch. Marina Carozzo

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALIVA@pec.mite.gov.it**COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC**ctva@pec.minambiente.it**COMUNE DI BRINDISI**ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it**COMUNE DI MESAGNE**protocollo@comune.mesagne.br.it**REGIONE PUGLIA**Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**LUMINORA LOPEZ SRL**luminoralopezsrl@legalmail.it

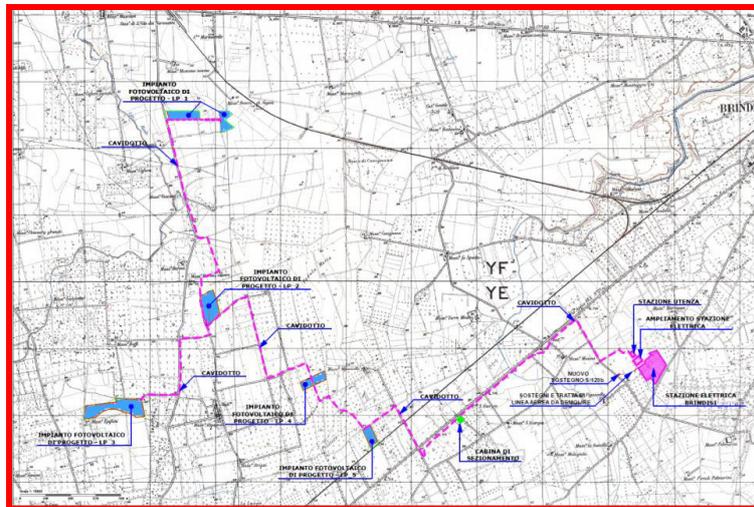
OGGETTO: [ID:7636] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del l'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW, sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR). Proponente: Luminora Lopez S.r.l

Con nota prot. n. 30704 del 10/03/2022 codesto Ministero dava avvio al procedimento di cui in oggetto.

Successivamente con nota in atti al prot. n. 4087 del 20/06/2022 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC avanzava richiesta di documentazione integrativa.

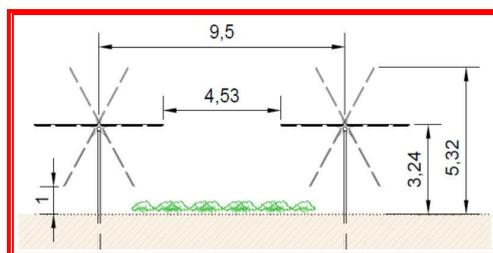
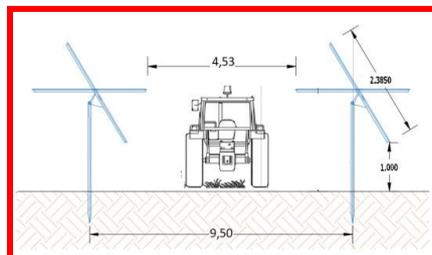
Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince quanto segue. Il progetto prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrovoltaiico di potenza nominale pari a 30 MW e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Brindisi e Mesagne. L'impianto sarà articolato in 5 lotti di impianto organizzati autonomamente dal punto di vista produttivo e ciascuno convergente in un'unica linea di connessione fino alla stazione di elevazione MT/AT per poi connettersi al futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV di Brindisi. Il Progetto sarà realizzato su terreni a destinazione agricola di circa 48 ha. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt.

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10



Il piano culturale prevede la coltivazione di:

- un'area esterna al perimetro del parco, destinata alla coltivazione di uliveto varietà *F17 Favolosa* con una densità di circa 1666 piante ad ettaro, con un sesto di impianto di 4 mt x 1,5 mt;
- n. 5 aree interne al parco per la coltivazione in avvicendamento culturale tra le file dei tracker; i lotti n. 1-2-5 saranno destinati alla coltivazione del carciofo, il lotto n.3 alla coltivazione dello spinacio ed il lotto 4 alla coltivazione dell'aglio;
- al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura a sostegno della pratica biologica di coltivazione

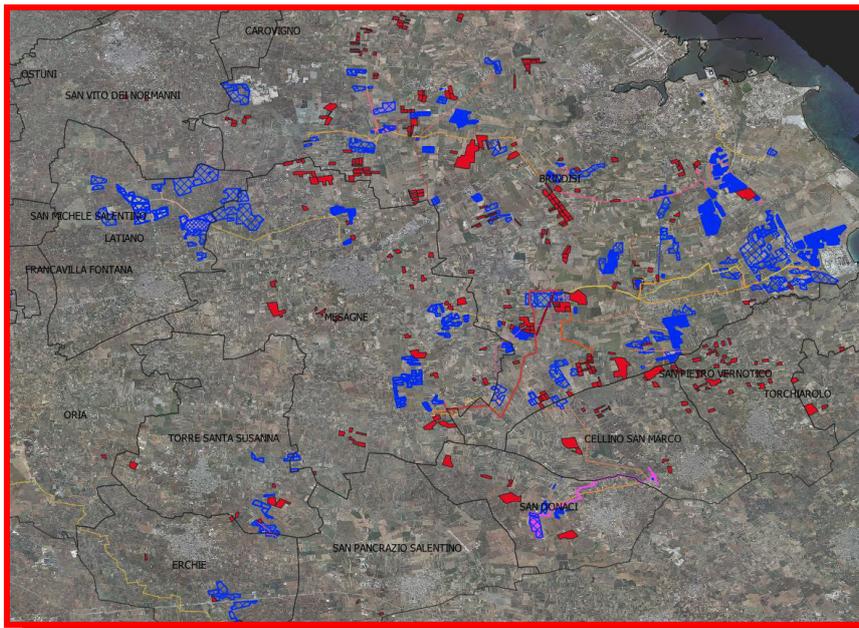


Rilevato che da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su suolo agricolo;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



Considerato che gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-ovi-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- l'impianto in questione ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica e naturalistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali *Beni Paesaggistici* e *Ulteriori contesti paesaggistici* di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali, Riserva Naturale Regionale Orientata *Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*, aree classificate a *Bosco*, *Fiumi e Torrenti*, *Acque pubbliche*;
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;
- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

- contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltaici in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
 - detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
 - l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale - e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Considerato altresì che:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.

Richiamato infine il pronunciamento del Tar Lecce Sez III di cui alla sentenza n. 01376/2022 che ha rigettato un ricorso presentato dalla Società interessata, avverso il diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale adottato da questo Servizio per incompatibilità ambientale relativo ad un progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, tra le altre, per le seguenti motivazioni:

- non è condivisibile il primo motivo di gravame, con il quale la Società ricorrente lamenta che l'Amministrazione Provinciale precedente non avrebbe operato un idoneo bilanciamento tra gli interessi coinvolti, in quanto attribuendo prevalenza al bene "paesaggio", piuttosto che al bene "ambiente", avrebbe violato il principio che impone il perseguimento dello "sviluppo sostenibile" di cui all'art. 3-quater del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'istruttoria e la motivazione del provvedimento impugnato è pienamente adeguata, anche perchè la Provincia di Brindisi, pur considerando i benefici ambientali derivanti dalla realizzazione dell'impianto F.E.R. in questione, li ha reputati - nella specie - recessivi rispetto ai (rilevanti) valori paesaggistici e urbanistico-territoriali dell'ampia area interessata dalla scelta localizzata prescelta dalla Società istante;
- nella fattispecie concreta dedotta in giudizio, il Tribunale è dell'avviso meditato che l'Amministrazione precedente, nell'ambito della (ampia) discrezionalità amministrativa e tecnica ad essa spettante in subiecta materia, abbia, da un lato, dopo una completa istruttoria,

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

ampiamente e analiticamente motivato le ritenute ragioni di contrasto dell'intervento di che trattati - impianto agrovoltaico con quattro cabine e moduli su strutture - (dando atto degli apporti resi dagli organi intervenuti) e, dall'altro, abbia correttamente e logicamente esercitato il bilanciamento degli interessi in gioco nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile coniugato con il principio di precauzione, capisaldi della politica ambientale dell'Unione europea, nel rispetto del citato art. 3-quater del D. Lgs. n. 152/2006, e dei criteri di obiettività, trasparenza e non discriminazione 8 di cui all'art. 8 della Direttiva UE 2019/944.

Tutto quanto sopra premesso e considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Funzionario

Dott. Oscar Fernando D'Urso
firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai
sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani
firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai
sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993